*Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I*

**Anno 125° — Numero 310**

# GAZZETTA  UFFICIALE

# DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* Roma - Sabato, 10 novembre 1984

**SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

**DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101**
**AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081**

## SOMMARIO

## CONCORSI ED ESAMI



## REGIONI

### Regione Abruzzo



### Regione Liguria



## SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO (CONCORSI) ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 310 DEL 10 NOVEMBRE 1984:

### MINISTERO DELLE FINANZE

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di primo dirigente della carriera direttiva dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette, ruolo del personale tecnico dei laboratori chimici delle dogane.**

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, a complessivi due posti di primo dirigente della carriera direttiva dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette, ruolo del personale degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione.**

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, a complessivi undici posti di primo dirigente della carriera direttiva dell'amministrazione periferica delle imposte dirette.**

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, a complessivi cinque posti di primo dirigente della carriera direttiva delle intendenze di finanza.**

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, a complessivi dodici posti di primo dirigente della carriera direttiva dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari, ruolo degli uffici del registro e degli ispettorati compartimentali.**

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, a complessivi due posti di primo dirigente della carriera direttiva dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari, ruolo delle conservatorie dei registri immobiliari.**

**(Da 5562 a 5569)**

## SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 310 DEL 10 NOVEMBRE 1984:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 73:

**Bossi, società per azioni, in Mortara (Pavia):** Obbligazioni sorteggiate il 27 settembre 1984.

**Medaspan, società per azioni, in Meda:** Obbligazioni « 10 % - 1974/1988 » sorteggiate il 3 ottobre 1984.

**Città di Torino:** Obbligazioni « 5,50 % - 1960/1962 A.E.M. » sorteggiate il 17 ottobre 1984.

**Angelo Festa & figlio, società per azioni, in Vicenza:** Obbligazioni sorteggiate il 16 ottobre 1984.

**Sadi, società per azioni, in Vicenza:** Obbligazioni sorteggiate il 16 ottobre 1984.

**Rangoni, società per azioni, in Trento:** Obbligazioni sorteggiate il 28 ottobre 1984.

**D.I.F.A. - Distribuzione internazionale ferroviaria autoveicoli, società per azioni, in Torino:** Estrazione di obbligazioni.

**S.I.T.F.A. - Società italiana trasporti ferroviari autoveicoli, società per azioni, in Torino:** Estrazione di obbligazioni « Prestito obbligazionario 1975 ».

**S.I.T.F.A. - Società italiana trasporti ferroviari autoveicoli, società per azioni, in Torino:** Estrazione di obbligazioni « Prestito obbligazionario 1974 ».

**S.I.T.F.A. - Società italiana trasporti ferroviari autoveicoli, società per azioni, in Torino:** Estrazione di obbligazioni « Prestito obbligazionario 1982 ».

**Züst Ambrosetti trasporti internazionali, società per azioni, in Torino:** Estrazione di obbligazioni « Prestito obbligazionario 1978 ».

**Züst Ambrosetti trasporti internazionali, società per azioni, in Torino:** Estrazione di obbligazioni « Prestito obbligazionario 1981 ».

**Züst Ambrosetti trasporti internazionali, società per azioni, in Torino:** Estrazione di obbligazioni « Prestito obbligazionario 1977 ».

**Cassa per il credito alle imprese artigiane, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 22 ottobre 1984.

**Farmitalia Carlo Erba, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni « 5,50% - 1970/1984 » sorteggiate il 24 ottobre 1984.

**Molino Giuseppe Sardi, società per azioni, in Castellazzo Bormida:** Obbligazioni sorteggiate il 23 ottobre 1984.

**Acciaierie Ferrero, società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 25 settembre 1984 (repertorio notarile n. 52395).

**Acciaierie Ferrero, società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 25 settembre 1984 (repertorio notarile n. 52393).

**Acciaierie Ferrero, società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 25 settembre 1984 (repertorio notarile n. 52394).

**Casa editrice G. D'Anna, società per azioni, in Firenze:** Obbligazioni sorteggiate il 30 ottobre 1984.

**Istituto di credito fondiario delle Venezie, in Verona:** Obbligazioni sorteggiate il 26 ottobre 1984.

**Farmitalia Carlo Erba, società per azioni, in Milano:** Errata-corrige all'avviso C-8578 pubblicato nel supplemento straordinario (Boll. Estraz.) alla « Gazzetta Ufficiale » n. 100 del 10 aprile 1984.

**Banca nazionale del lavoro, sezione speciale per il credito industriale:** Errata-corrige all'avviso S-1198 pubblicato nel supplemento straordinario (Boll. Estraz.) alla « Gazzetta Ufficiale » n. 50 del 20 febbraio 1984.

**Banca nazionale del lavoro, sezione speciale per il credito industriale:** Errata-corrige all'avviso S-1197 pubblicato nel supplemento straordinario (Boll. Estraz.) alla « Gazzetta Ufficiale » n. 50 del 20 febbraio 1984.

# LEGGI E DECRETI

LEGGE 8 novembre 1984, n. 750.

**Diritto di stabilimento e libera prestazione di servizi da parte dei veterinari cittadini degli Stati membri della Comunità economica europea.**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

*Titolo I*

DISPOSIZIONI RELATIVE AL DIRITTO DI STABILIMENTO

Art. 1.

Ai cittadini degli Stati membri delle Comunità europee, in possesso dei diplomi, certificati ed altri titoli di cui all'allegato alla presente legge è riconosciuto il titolo di veterinario ed è consentito l'esercizio dell'attività professionale di veterinario.

L'uso di tali titoli e delle relative abbreviazioni è consentito sia nella lingua dello Stato di origine o di provenienza, sia nella lingua italiana, in conformità alle corrispondenze dei titoli stessi enunciate nell'allegato.

In conformità delle direttive comunitarie, l'elenco di cui all'allegato alla presente legge è modificato con decreto del Ministro della sanità di concerto con il Ministro della pubblica istruzione.

Art. 2.

Per l'esercizio dell'attività di veterinario, l'interessato deve presentare al Ministero della sanità istanza in carta da bollo corredata dai seguenti documenti:

*a*) uno dei titoli previsti dall'allegato, in originale o in copia autenticata;

*b*) certificato di buona condotta, ovvero certificato di moralità e di onorabilità, o equipollente, rilasciato dalla competente autorità dello Stato di origine o di provenienza e, qualora detto Stato ai fini dell'esercizio della libera professione non richieda tale certificato, un estratto del casellario giudiziario ovvero, in mancanza, un documento equipollente rilasciato dalla competente autorità dello Stato stesso.

La documentazione di cui alla predetta lettera *b*) deve essere in data non anteriore a tre mesi dalla presentazione della domanda.

Art. 3.

Il Ministero della sanità, d'intesa con il Ministero della pubblica istruzione, entro due mesi dalla data di ricezione della domanda, accerta la regolarità della domanda stessa e della relativa documentazione e provvede alla sua trasmissione all'ordine dei veterinari della provincia nel cui albo l'interessato intende chiedere l'iscrizione, dandone comunicazione al medesimo.

Il Ministero della sanità, nel caso di fondato dubbio circa l'autenticità dei diplomi, dei certificati e degli altri titoli, svolge, tramite il Ministero degli affari esteri, i necessari accertamenti presso la competente autorità dello Stato di origine o di provenienza e chiede conferma dell'autenticità degli stessi nonché dell'osservanza, da parte del beneficiario, di tutti i requisiti di formazione previsti dalle direttive CEE.

Nel caso in cui il Ministero della sanità venga a conoscenza di fatti gravi e specifici verificatisi fuori del territorio nazionale che possono influire sull'ammissione del richiedente all'esercizio della professione, chiede informazioni, tramite il Ministero degli affari esteri, alla competente autorità dello Stato di origine o di provenienza.

Per il periodo di tempo necessario ad acquisire tali informazioni il termine di cui al primo comma è sospeso.

La sospensione non può eccedere i tre mesi.

La procedura di ammissione riprende alla scadenza dei tre mesi anche se lo Stato consultato non ha fatto pervenire la risposta.

Le informazioni sono coperte dal segreto.

Il rigetto dell'istanza da parte del Ministero della sanità deve essere motivato.

L'ordine dei veterinari, nel termine di un mese dalla ricezione della domanda, corredata dalla documentazione, inviata dal Ministero, adempie alla procedura per l'iscrizione all'albo stabilita dalle vigenti leggi.

Il cittadino di altri Stati membri delle Comunità che abbia ottenuto l'iscrizione all'albo professionale ha gli stessi diritti ed è soggetto agli stessi obblighi e sanzioni disciplinari stabiliti per i veterinari italiani.

Art. 4.

Per i procedimenti disciplinari e le relative sanzioni ai veterinari di cui all'articolo 1, si applicano le disposizioni previste dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233, sulla ricostituzione degli ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse, e dal relativo regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1950, n. 221, e successive modificazioni.

Art. 5.

Il Ministero della sanità comunica, tramite il Ministero degli affari esteri, allo Stato di origine o di provenienza dell'interessato, le sanzioni disciplinari adottate ai sensi dell'articolo 4, nonché quelle penali per reati concernenti l'esercizio della professione.

A tal fine l'ordine dei veterinari dà comunicazione al Ministero della sanità di tutte le sanzioni che incidono sull'esercizio professionale.

Le informazioni sono coperte dal segreto.

Art. 6.

Le disposizioni relative al diritto di stabilimento contenute nella presente legge si applicano anche ai veterinari che intendono svolgere la loro attività nell'ambito di un rapporto di lavoro subordinato.

L'istituzione dei rapporti di lavoro tra i veterinari cittadini di Stati membri delle Comunità europee e le strutture sanitarie pubbliche è ammessa secondo la normativa fissata dall'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

## *Titolo II*

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA PRESTAZIONE DEI SERVIZI

### Art. 7.

I cittadini degli altri Stati membri delle Comunità europee sono ammessi alla prestazione di servizi veterinari nel territorio dello Stato italiano senza essere tenuti alla iscrizione nell'albo professionale.

Essi devono tuttavia presentare al Ministero della sanità:

*a*) dichiarazione dalla quale risulti la natura della prestazione che l'interessato intende effettuare ed il luogo dell'esecuzione della stessa;

*b*) certificato della competente autorità dello Stato di origine o di provenienza da cui risulti che l'interessato esercita legalmente la specifica attività o professione in detto Stato;

*c*) certificato attestante che l'interessato è in possesso del diploma, certificato o altro titolo di cui all'allegato richiesto per la prestazione di servizi.

In caso di urgenza, la dichiarazione, unitamente alla documentazione suindicata, può essere presentata successivamente all'effettuazione della prestazione, entro il termine di quindici giorni.

La documentazione prevista nei commi precedenti deve essere di data non anteriore a dodici mesi da quella di presentazione.

Il Ministero della sanità dà comunicazione delle prestazioni di servizio all'ordine dei veterinari della provincia interessata.

### Art. 8.

Il cittadino degli altri Stati membri, nell'esercizio dell'attività di cui al precedente articolo, ha gli stessi diritti ed è soggetto agli stessi obblighi e sanzioni disciplinari stabiliti per i veterinari cittadini italiani.

Nel caso di abusi o di mancanze tali da comportare, se commessi da veterinari cittadini italiani, la sospensione dall'esercizio della professione o la radiazione dall'albo professionale, l'ordine dei veterinari competente per territorio comunica immediatamente i fatti al Ministero della sanità che, con decreto motivato, proibisce al veterinario cittadino degli altri Stati membri di effettuare ulteriori prestazioni.

Del provvedimento è data tempestiva comunicazione all'autorità competente dello Stato d'origine o di provenienza, tramite il Ministero degli affari esteri.

## *Titolo III*

ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI VETERINARIO PRESSO ALTRI STATI DELLE COMUNITÀ EUROPEE DA PARTE DI VETERINARI CITTADINI ITALIANI.

### Art. 9.

I veterinari cittadini italiani che si trasferiscono in uno dei Paesi membri delle Comunità europee possono, a domanda, conservare l'iscrizione nell'ordine provinciale italiano di appartenenza ovvero chiedere l'iscrizione nell'albo dell'ordine dei veterinari di Roma.

### Art. 10.

Ai fini dell'esercizio della professione di veterinario in altri Paesi delle Comunità europee da parte di veterinari cittadini italiani sono necessari i seguenti certificati:

*a*) certificato comprovante il possesso dei diplomi di cui all'allegato rilasciati dalle autorità competenti;

*b*) certificato di buona condotta;

*c*) certificato d'iscrizione all'albo rilasciato dall'ordine dei veterinari della provincia nella quale il veterinario è iscritto;

*d*) per i veterinari cittadini italiani che si trovano nelle condizioni previste dal successivo articolo 13, è altresì necessario un attestato rilasciato dal Ministero della sanità comprovante l'effettivo esercizio della professione per il periodo indicato nel predetto articolo.

### Art. 11.

Le autorità che hanno rilasciato i certificati presentati dal cittadino per essere ammesso alla professione di veterinario in un altro Stato membro delle Comunità europee, sono tenute a confermare l'autenticità; il rettore dell'Università conferma l'autenticità dei certificati e dei diplomi di laurea e di abilitazione all'esercizio professionale.

Il Ministero della sanità, tramite il Ministero degli affari esteri, provvede a fornire nel più breve tempo e comunque non oltre tre mesi, le informazioni circa fatti gravi e specifici concernenti il cittadino, facendo conoscere le conseguenze che i fatti stessi hanno sui certificati e i documenti rilasciati dalle autorità nazionali.

A tale fine gli ordini dei veterinari danno comunicazione al Ministero della sanità di tutte le sanzioni che incidono sull'esercizio professionale.

## *Titolo IV*

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

### Art. 12.

I documenti richiesti dalla presente legge se redatti in lingua straniera devono essere accompagnati da una traduzione in italiano certificata conforme al testo straniero dalle autorità diplomatiche o consolari del Paese in cui il documento è stato fatto ovvero da un traduttore ufficiale.

### Art. 13.

I veterinari cittadini degli Stati membri in possesso di diplomi, certificati ed altri titoli rilasciati dagli Stati di origine o di provenienza che accertano una formazione, iniziata anteriormente al 23 dicembre 1978 anche se ultimata in epoca successiva, non rispondente all'insieme delle esigenze minime di formazione richieste dalla normativa comunitaria per la professione di veterinario, devono presentare, ai fini del riconoscimento del titolo di veterinario e per l'esercizio della relativa professione, un attestato, rilasciato dalle competenti autorità, comprovante che essi hanno effettivamente svolto la specifica professione e attività per un periodo di almeno tre anni nel corso dei cinque che precedono il rilascio dell'attestato.

### Art. 14.

La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 novembre 1984

PERTINI

CRAXI — DEGAN — ANDREOTTI — MARTINAZZOLI — FALCUCCI — FORTE

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI

---

ALLEGATO

Diplomi, certificati ed altri titoli di veterinario:

*a*) in Germania:

1) « Zeugnis uber die tierärztliche Staatsprüfung » (certificato dell'esame di Stato veterinario) rilasciato dalle autorità competenti;

2) gli attestati delle autorità competenti della Repubblica federale di Germania che certificano l'equipollenza dei titoli di formazione rilasciati dopo l'8 maggio 1945 dalle autorità competenti della Repubblica democratica tedesca rispetto al titolo di cui al punto 1);

*b*) in Belgio:

« Diplome légal de docteur en médicine vétérinaire-Wettelijk diploma van doctor in de veeartsenijkunde » (diploma legale di dottore in medicina veterinaria) rilasciato dalle università statali, dalla commissione centrale o dalle commissioni statali dell'insegnamento universitario;

*c*) in Danimarca:

« Bevis for Bestaet Kandidateksamen i Veterinaervidenskas » (candidato medico veterinario) (il certificato che attesta il superamento dell'esame di candidato di medico-veterinario) rilasciato dalla « Kongelige Veterinaer og LandSohøjskole »;

*d*) in Francia:

il diploma di « Docteur-vétérinaire d'Etat »;

*e*) in Irlanda:

1) il diploma di « Bachelor in/of veterinary medicine (MVB) »;

2) « The diploma of membership of the Royal College of veterinary surgeon (MRCVS) » conseguito in seguito ad un esame dopo un ciclo completo di studi effettuato in una scuola di veterinaria in Irlanda;

*f*) in Italia:

il diploma di laurea di dottore in medicina veterinaria accompagnato dal diploma di abilitazione all'esercizio della medicina veterinaria rilasciato dal Ministero della pubblica istruzione sulla base dei risultati dell'apposita commissione per l'esame di Stato;

*g*) nel Lussemburgo:

1) « Le diplome d'Etat de docteur en médicine vétérinaire » (il diploma di Stato in veterinaria) rilasciato dalla Commissione statale di esame e autenticato dal Ministro dell'educazione nazionale;

2) i diplomi che conferiscono un grado di insegnamento superiore in medicina veterinaria rilasciati in uno dei Paesi della Comunità e che danno accesso al tirocinio senza dare accesso alla professione, che hanno ottenuto l'omologazione dal Ministro dell'educazione nazionale conformemente alla legge del 18 giugno 1969 sull'insegnamento superiore e l'omologazione dei titoli e gradi di insegnamento superiore stranieri accompagnati dal certificato di tirocinio vistato dal Ministro della pubblica sanità;

*h*) nei Paesi Bassi:

« Het getuigschrift van met goed gevolg afgelegd diergeneeskunding examen » (*certificato che attesta il* superamento dell'esame di veterinario);

*i*) nel Regno Unito:

The degrees (i diplomi):

« Bachelor of veterinary science (BVSc) »;

« Bachelor of veterinary medicine (Vet. MB o BVet. Med.) »;

« Bachelor of veterinary medicine and surgery (BVMS) »;

« The diploma of membership of the Royal College of veterinary surgeons (MRCVS) », conseguito mediante esame al termine di un corso completo di studi in una scuola veterinaria del Regno Unito;

*l*) in Grecia:

*Δίπλωμα Κτηνιατρικῆς Σχολῆς τοῦ Πανεπιστημίου Θεσσαλονίκης.*

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 ottobre 1984, n. **751**.

**Prelevamento della somma di L. 2.052.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno finanziario 1984.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468, concernente « Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio », con il quale è istituito, nello stato di previsione del Ministero del tesoro, un fondo di riserva per le spese impreviste al fine di provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio rispondenti alle caratteristiche indicate nello stesso articolo;

Visto l'art. 87 della Costituzione della Repubblica;

Vista la legge 29 dicembre 1983, n. 744;

Considerato che sul fondo di riserva per le spese impreviste iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1984 esiste la necessaria disponibilità;

Sulla proposta del Ministro del tesoro;

Decreta:

Dal fondo di riserva per le spese impreviste iscritto al cap. 6855 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1984 è autorizzato il prele-

vamento, in termini sia di competenza sia di cassa, di complessive L. 2.052.000.000 che si iscrivono ai sottoindicati capitoli dei seguenti stati di previsione per il detto anno finanziario:

*Presidenza del Consiglio dei Ministri:*

| | | |
|---|---|---|
| Cap. 1482. — Indennità e rimborso spese, ecc. | L. | 10.000.000 |
| Cap. 3597. — Fitto di locali, ecc. | » | 150.000.000 |

*Ministero del tesoro:*

| | | |
|---|---|---|
| Cap. 5205. — Indennità e rimborso spese, ecc. | L. | 80.000.000 |

*Ministero di grazia e giustizia:*

| | | |
|---|---|---|
| Cap. 2004. — Indennità e rimborso spese, ecc. | L. | 700.000.000 |
| Cap. 2007. — Indennità e rimborso spese, ecc. | » | 600.000.000 |
| Cap. 2008. — Indennità e rimborso spese, ecc. | » | 400.000.000 |

*Ministero del commercio con l'estero:*

| | | |
|---|---|---|
| Cap. 1002. — Spese per i viaggi del Ministro, ecc. | L. | 60.000.000 |

*Ministero della sanità:*

| | | |
|---|---|---|
| Cap. 1002. — Spese per i viaggi del Ministro, ecc. | L. | 7.000.000 |
| Cap. 1021. — Indennità e rimborso spese, ecc. | » | 30.000.000 |

*Ministero per i beni culturali e ambientali:*

| | | |
|---|---|---|
| Cap. 1002. — Spese per i viaggi del Ministro, ecc. | L. | 10.000.000 |
| Cap. 1052. — Spese di rappresentanza | » | 5.000.000 |
| Totale | L. | 2.052.000.000 |

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 ottobre 1984

PERTINI

GORIA

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 25 *ottobre* 1984
*Registro n.* 34 *Tesoro, foglio n.* 286

## DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 novembre 1984.

**Inclusione del comune di Grottolella nell'elenco dei comuni gravemente danneggiati dal terremoto del novembre 1980.**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 4, quinto comma, del decreto-legge 26 novembre 1980, n. 776, convertito, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 1980, n. 874;

Vista la legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il proprio decreto in data 22 maggio 1981, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 146 del 29 maggio 1981, con il quale sono stati individuati e classificati i comuni delle regioni Basilicata, Campania e Puglia colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980;

Considerato che in tale decreto il comune di Grottolella, in provincia di Avellino, è stato incluso tra i comuni danneggiati;

Visto il ricorso presentato dal comune di Grottolella al tribunale amministrativo regionale per la Campania, sezione di Salerno, avverso il decreto sopra citato e inteso ad ottenere l'inclusione tra i comuni gravemente danneggiati;

Vista la sentenza n. 529 del 2 novembre 1983, con la quale il predetto tribunale amministrativo regionale, pronunciando sul predetto ricorso, ha annullato il decreto del 22 maggio 1981 per la parte relativa alla inclusione del comune di Grottolella tra quelli danneggiati anziché tra quelli gravemente danneggiati dal sisma del novembre 1980;

Ritenuta la necessità di dare esecuzione alla cennata decisione;

Considerato che — come rilevato anche dalla predetta sentenza — il comune di Grottolella era stato inserito nell'allegato *B* al decreto-legge 13 febbraio 1981, n. 19, comprendente i comuni gravemente o particolarmente danneggiati, e che, sebbene la disposizione relativa alla cennata distinzione sia stata soppressa in sede di conversione dalla legge 15 aprile 1981, n. 128, non sono tuttavia intervenuti elementi tali da modificare la valutazione già operata in ordine all'esistenza di requisiti obiettivi denotanti il carattere di gravità dei danni subiti in conseguenza dei suindicati eventi sismici;

Decreta:

Il comune di Grottolella in provincia di Avellino, già incluso tra i comuni danneggiati dal terremoto del novembre 1980, è considerato comune gravemente danneggiato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 novembre 1984

*Il Presidente:* CRAXI

(5921)

*DECRETI MINISTERIALI*

## MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 8 ottobre 1984.

**Determinazione dell'importo degli interessi da corrispondere sui certificati del Tesoro in Euroscudi con godimento 20 ottobre 1983, relativamente alla prima cedola, di scadenza 20 ottobre 1984.**

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 714443/66-AU-50 dell'8 ottobre 1983, registrato alla Corte dei conti il 10 ottobre 1983, registro n. 43 Tesoro, foglio n. 210, con cui è stata disposta un'emissione di certificati del Tesoro in ECU con godimento 20 ottobre 1983, di durata settennale, al tasso d'interesse annuo dell'11,50%, per l'importo di 600 milioni di ECU, da collocarsi parte allo interno e parte all'estero;

Visto, in particolare, l'art. 9 del richiamato decreto ministeriale dell'8 ottobre 1983, con cui, fra l'altro, si dispone che l'importo degli interessi da pagare annualmente sui predetti titoli relativamente alla quota degli stessi circolante all'interno, è determinato, con decreto del Ministro del tesoro, in misura pari al valore nominale in ECU convertito in lire italiane sulla base della media aritmetica dei tassi ufficiali di cambio lira italiana/ECU, comunicati dall'Ufficio italiano dei cambi nei primi venti giorni del mese di settembre precedente la scadenza della cedola di interesse;

Considerato che occorre determinare l'importo degli interessi da pagare, alla scadenza del 20 ottobre 1984 (prima cedola), sui predetti certificati del Tesoro in ECU, circolanti all'interno;

Visto il proprio decreto n. 210299/66-AU-50 del 21 giugno 1984, registrato alla Corte dei conti il 18 luglio 1984, registro n. 24 Tesoro, foglio n. 374, con cui si è provveduto a regolare i rapporti tra Tesoro e Banca d'Italia in ordine al servizio di pagamento dei ripetuti certificati;

Visto, in particolare, il quinto comma dell'art. 1 del predetto decreto del 21 giugno 1984, con cui si stabilisce che, in relazione alla variabilità dell'ammontare dei titoli di che trattasi circolanti all'interno, la Banca d'Italia provvederà a comunicare al Tesoro, entro il mese di settembre di ogni anno, il capitale nominale complessivo dei certificati stessi, sul quale devono essere effettuati i pagamenti in lire;

Visti i telex in data 22 settembre e 2 ottobre 1984, con cui la Banca d'Italia ha comunicato, tra l'altro, che:

l'importo nominale dei CTE con godimento 20 ottobre 1983 atttualmente circolanti all'interno, e sui quali deve essere effettuato il pagamento degli interessi, è di 536.846.000 ECU;

la media aritmetica dei tassi ufficiali di cambio lire italiana/ECU, comunicati dall'Ufficio italiano dei cambi e riferentisi ai primi venti giorni del mese di settembre 1984, è di lire 1.382,00 per ogni ECU;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del decreto ministeriale n. 714443 dell'8 ottobre 1983, meglio specificato nelle premesse, l'importo degli interessi da pagare in lire italiane sulla quota attualmente circolante all'interno (pari a nominali 536.846.000 ECU) dei CTE settennali 11,50% con godimento 20 ottobre 1983, relativamente alla prima cedola, di scadenza 20 ottobre 1984, ammonta a L. 85.320.934.780.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 ottobre 1984

*Il Ministro*: GORIA

*Registrato alla Corte dei conti, addì* 12 *ottobre* 1984
*Registro n.* 33 *Tesoro, foglio n.* 169

**(5839)**

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 20 ottobre 1984.

**Approvazione di condizioni speciali di polizza, di cui alcune in sostituzione delle analoghe in vigore, delle relative opzioni e di tassi di premio unico da applicare a tariffe di assicurazione già approvate presentate dalla S.p.a. Phenix Soleil vita, in Roma.**

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Viste le domande in data 20 aprile, 23 maggio, 4 giugno e 26 luglio 1984 della società per azioni Phenix Soleil vita, con sede in Roma, intese ad ottenere l'approvazione di condizioni speciali di polizza, di cui alcune in sostituzione delle analoghe in vigore, delle relative opzioni e di tassi di premio unico da applicare a tariffe già approvate;

Viste le note in data 30 luglio 1984 e 30 settembre 1984 con le quali l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi all'emanazione del provvedimento richiesto con la domanda anzidetta;

Decreta:

**Art. 1.**

Sono approvate, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, le seguenti condizioni speciali di polizza, di cui alcune in sostituzione delle analoghe in vigore, le relative opzioni ed i tassi di pre-

mio unico da applicare a tariffe già approvate, presentate dalla società per azioni Phenix Soleil vita, con sede in Roma:

a) condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione garantita e relativi valori di opzione, da applicare alla tariffa di assicurazione mista indicizzata, a premio unico, approvata con decreto ministeriale 11 novembre 1982;

b) condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione garantita e relativi valori di opzione, da applicare alla tariffa di assicurazione di rendita vitalizia differita indicizzata, con controassicurazione, a premio unico, approvata con decreto ministeriale 11 novembre 1982;

c) condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione garantita e relativi valori di opzione, in sostituzione delle analoghe approvate con decreto ministeriale 19 novembre 1982 da applicare alla tariffa di rendita vitalizia differita adeguabile, con controassicurazione, a premio annuo costante, approvata con decreto ministeriale 9 gennaio 1974;

d) condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione garantita e relativi valori di opzione, in sostituzione delle analoghe approvate con decreto ministeriale 19 novembre 1982 da applicare alla tariffa di assicurazione mista, a premio annuo costante di un capitale adeguabile annualmente, approvata con decreto ministeriale 27 ottobre 1970;

e) condizioni speciali di polizza, regolanti la rivalutazione annua del capitale assicurato, da applicare alla tariffa di assicurazione mista con rivalutazione annua del capitale assicurato e del premio, approvate con decreto ministeriale 22 agosto 1978 in sostituzione delle analoghe approvate con decreto ministeriale 19 novembre 1982;

f) condizioni speciali di polizza, regolanti la rivalutazione annua della rendita garantita, da applicare alla tariffa di assicurazione di rendita vitalizia differita, con controassicurazione, a prestazione e premio rivalutabili annualmente, approvata con decreto ministeriale 7 marzo 1962, in sostituzione delle analoghe approvate con decreto ministeriale 19 novembre 1982;

g) regolamento della gestione delle attività da cui derivare il rendimento da riconoscere agli assicurati ai fini della rivalutazione dei contratti stipulati nelle sopracitate forme assicurative;

h) condizioni speciali di polizza regolanti le assicurazioni sulla vita senza visita medica, in sostituzione delle analoghe approvate con decreto ministeriale 1° dicembre 1982;

i) tassi di premio unico puro, della tariffa mista a premio annuo (decreto ministeriale 22 agosto 1978) da applicare negli accrescimenti annui della prestazione garantita regolati dalla clausola di rivalutazione di cui alla lettera d) del presente decreto;

l) tassi di premio unico puro della tariffa di rendita vitalizia differita, con controassicurazione (decreto ministeriale 7 marzo 1962) da applicare negli accrescimenti annui della prestazione garantita regolati dalla clausola di rivalutazione di cui alla lettera c) del presente decreto.

**Art. 2.**

I contratti stipulati nella tariffa di cui all'art. 1, lettere c) ed f), potranno essere emessi a condizione che il premio medio annuo del relativo portafoglio risulti non inferiore a L. 1.000.000 (unmilione).

**Art. 3.**

La Phenix Soleil vita S.p.a. è tenuta a presentare annualmente all'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, appositi moduli 8 e 10 concernenti le forme assicurative approvate con il presente decreto nonché un rendiconto della gestione del fondo speciale costituito con il portafoglio relativo alle forme assicurative anzidette.

Il rendiconto di cui al comma precedente dovrà essere certificato da una società di revisione iscritta all'albo speciale previsto dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1975, n. 136.

Roma, addì 20 ottobre 1984

*Il Ministro*: ALTISSIMO

(5874)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 6 novembre 1984.

**Coefficiente di aggiornamento dei redditi iscritti nel catasto dei terreni per l'anno 1984.**

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visti gli articoli 24 e 30, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, che dispongono la determinazione rispettivamente dei redditi dominicali dei terreni e dei redditi agrari mediante l'applicazione delle tariffe d'estimo stabilite per ciascuna qualità e classe, secondo le norme della legge catastale;

Visto l'art. 87 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 597 che, nelle more della prima revisione delle tariffe d'estimo ai sensi dei menzionati articoli 24 e 30, secondo comma, prevede l'aggiornamento dei redditi dominicali dei terreni e dei redditi agrari mediante l'applicazione di coefficienti stabiliti, almeno ogni biennio, con decreto del Ministro delle finanze, su conforme parere della commissione censuaria centrale;

Visto il parere espresso dalla commissione censuaria centrale con deliberazione n. 3660 del 15 ottobre 1984;

Considerato che i nuovi redditi dominicali ed agrari dei terreni, calcolati sulla base delle tariffe d'estimo rideterminate con la revisione disposta con decreto ministeriale 13 dicembre 1979 ed approvate con decreto ministeriale 7 febbraio 1984, avranno effetto dal 1° gennaio 1985;

Decreta:

I redditi dominicali dei terreni e i redditi agrari imputabili al reddito complessivo da assoggettare all'imposta sul reddito delle persone fisiche, all'imposta sul reddito delle persone giuridiche e all'imposta locale sui redditi per l'anno 1984, si determinano per l'intero territorio nazionale moltiplicando per 200 i corrispondenti redditi iscritti in catasto.

Roma, addì 6 novembre 1984

*Il Ministro*: VISENTINI

(5911)

DECRETO 6 novembre 1984.

**Coefficienti di aggiornamento dei redditi iscritti nel catasto dei fabbricati per l'anno 1984.**

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 34, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, che dispone la determinazione dei redditi dei fabbricati mediante l'applicazione di tariffe d'estimo stabilite per ciascuna categoria e classe, ovvero, per i fabbricati a destinazione speciale o particolare, mediante stima diretta;

Visto l'art. 88 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 597 che, nelle more della prima revisione delle tariffe ai sensi del menzionato art. 34, secondo comma, prevede, tra l'altro, l'aggiornamento dei redditi dei fabbricati mediante l'applicazione dei coefficienti stabiliti annualmente con decreto del Ministro delle finanze, su conforme parere della commissione censuaria centrale;

Visto il parere espresso dalla commissione censuaria centrale con deliberazione n. 3631 del 15 ottobre 1984;

Decreta:

I redditi dei fabbricati imputabili al reddito complessivo da assoggettare all'imposta sul reddito delle persone fisiche, all'imposta sul reddito delle persone giuridiche e all'imposta locale sui redditi per l'anno 1984, si determinano moltiplicando le corrispondenti rendite iscritte in catasto per i seguenti coefficienti:

I. — IMMOBILI A DESTINAZIONE ORDINARIA

*Gruppo* A

(Unità immobiliari per uso di abitazioni o assimilabili)

| | Simboli delle categorie | Coefficienti |
|---|---|---|
| Abitazioni di tipo signorile | A/1 | 330 |
| Abitazioni di tipo civile . | A/2 | 255 |
| Abitazioni di tipo economico | A/3 | 230 |
| Abitazioni di tipo popolare | A/4 | 200 |
| Abitazioni di tipo ultra popolare . . . . . . . | A/5 | 185 |
| Abitazioni di tipo rurale . | A/6 | 200 |
| Abitazioni in villini . . . | A/7 | 295 |
| Abitazioni in ville . . . . | A/8 | 375 |
| Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici e storici . | A/9 | 165 |
| Uffici e studi privati . . . | A/10 | 420 |
| Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi . . . . . . | A/11 | 215 |

*Gruppo* B

(Unità immobiliari per uso di alloggi collettivi)

| | Simboli delle categorie | Coefficienti |
|---|---|---|
| Collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari, caserme . . . . . . . | B/1 | 275 |
| Case di cura ed ospedali (compresi quelli costruiti o adattati per tali speciali scopi e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni) . | B/2 | 275 |
| Prigioni e riformatori . . | B/3 | 275 |
| Uffici pubblici . . . . . | B/4 | 275 |
| Scuole e laboratori scientifici . . . . . . . . . | B/5 | 275 |
| Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie che non hanno sede in edifici della categoria A/9 | B/6 | 165 |
| Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico dei culti . . . . . | B/7 | 275 |
| Magazzini sotterranei per depositi di derrate . . . | B/8 | 275 |

*Gruppo* C

(Unità immobiliari a destinazione ordinaria commerciale e varia)

| | Simboli delle categorie | Coefficienti |
|---|---|---|
| Negozi e botteghe . . . . | C/1 | 385 |
| Magazzini e locali di deposito . . . . . . . . | C/2 | 335 |
| Laboratori per arti e mestieri . . . . . . . . | C/3 | 335 |
| Fabbricati e locali per esercizi sportivi . . . . . | C/4 | 335 |
| Stabilimenti balneari e di acque curative . . . . | C/5 | 335 |
| Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse . . . . . . | C/6 | 335 |
| Tettoie chiuse o aperte . . | C/7 | 335 |

II. — IMMOBILI A DESTINAZIONE SPECIALE

| | Simboli delle categorie | Coefficienti |
|---|---|---|
| Opifici ed in genere fabbricati costruiti per le speciali esigenze di un'attività industriale o commerciale e non suscettibili di una destinazione estranea alle esigenze suddette senza radicali trasformazioni . . . . . | da D/1 a D/9 | 385 |

III. — IMMOBILI A DESTINAZIONE PARTICOLARE

| | Simboli delle categorie | Coefficienti |
|---|---|---|
| Altre unità immobiliari che, per le singolarità delle loro caratteristiche, non siano raggruppabili in classi | da E/1 a E/9 | 230 |

Roma, addì 6 novembre 1984

*Il Ministro*: VISENTINI

(5912)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

### Comunicati concernenti la presentazione di lettere credenziali da parte di ambasciatori di Stati esteri

Mercoledì 31 ottobre 1984, alle ore 11, il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Felix Sabal Lecco, ambasciatore della Repubblica del Camerun, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Mercoledì 31 ottobre 1984, alle ore 11,15, il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Gérard Phirinyane Khojane, ambasciatore del Regno del Lesotho, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Mercoledì 31 ottobre 1984, alle ore 11,30 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Habou Saley, ambasciatore della Repubblica del Niger, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

(5868)

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

### Provvedimenti concernenti marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, si rende noto che le ditte indicate a fianco di ciascuno dei seguenti marchi di identificazione dei metalli preziosi hanno restituito i relativi punzoni, che sono stati deformati, avendo cessato l'attività connessa all'uso dei marchi stessi:

*Provincia di Bologna*:

« 127-BO »: Borghi Enzo, in Budrio, via Romagnoli, 15.

*Provincia di Milano*:

« 604-MI »: Labor di Picozzi & Ferrario S.d.f., in Milano, via Bordighera, 2;

« 788-MI »: Moscatelli & Cappelletti S.d.f., in Milano, via Teano, 28.

*Provincia di Pavia*:

« 103-PV »: Girelli Giuseppe, in Vigevano, via Stropeni.

*Provincia di Roma*:

« 67-ROMA »: Paolini Gino, in Roma, largo Fontanella Borghese, 84;

« 292-ROMA »: Costanti Claudio, in Roma, via Torino, 7;

« 364-ROMA »: Caputo Luigi, in Guidonia Montecelio, via Colle S. Angelo;

« 439-ROMA »: Bernardini Gabriele, in Roma, via G. Battista Vico, 1.

*Provincia di Varese*:

« 241-VA »: Tanti e C. S.r.l., in Varese, via Cavour, 27.

*Provincia di Vicenza*:

« 247-VI »: Ganazzin Domenico, in Bassano del Grappa, via S. Agnese, 22;

« 419-VI »: A.B.C. di Cemolani Angelo, in Vicenza, via Borello, 12.

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, si rende noto che le ditte indicate a fianco di ciascuno dei seguenti marchi di identificazione dei metalli preziosi sono decadute dalla concessione dei marchi stessi, ai sensi dell'art. 10, sesto comma, della legge 30 gennaio 1968, n. 46, ed hanno restituito i relativi punzoni che sono stati deformati:

*Provincia di Milano*:

« 952-MI »: Testino A., Testino V. e Ferrario S., in Milano, via Prampolini, 6;

« 1008-MI »: Oreficeria Sassi, in Milano, via Caltagirone, 6;

« 1221-MI »: Gambale Giacomo, in Milano, via Galleria Unione, 7.

*Provincia di Roma*:

« 297-ROMA »: Angeletti Riccardo, in Roma, via P. Falconieri, 31/B;

« 382-ROMA »: Giovinazzo Roberto, in Roma, via Elvio Pertinace, 17.

*Provincia di Vercelli*:

« 58-VC »: Fioravanti Giuseppe, in Vallemosso, via Chiesa n. 30.

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, si rende noto che la ditta S.r.l. Metal Union, in Roma, è decaduta dalla concessione del marchio in oggetto a norma dell'art. 10, sesto comma, della legge 30 gennaio 1968, n. 46. I relativi punzoni sono stati ritirati e deformati, ad eccezione di due per i quali la stessa ditta ha presentato dichiarazione di smarrimento. Si diffidano gli eventuali detentori dei punzoni suddetti a restituirli all'ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi di Roma.

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, si rende noto che la ditta Maggi Giuseppe, in Valenza, assegnataria del marchio in oggetto, ha denunciato che a seguito di un furto subito è risultato mancante un punzone recante il detto marchio. Si diffidano gli eventuali detentori di tale punzone a restituirlo all'ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi di Alessandria.

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, si rende noto che la ditta Falabrino Osvaldo, in Genova, già assegnataria del marchio in oggetto, ha cessato l'attività connessa all'uso del marchio stesso ed ha restituito i relativi punzoni, che sono stati deformati. Si rende noto, inoltre, che la ditta medesima ha denunciato che, dopo un furto subito nei propri locali, è risultato mancante un punzone recante il detto marchio. Si diffidano gli eventuali detentori del punzone suddetto a restituirlo all'ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi di Genova.

(5639)

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

### Vacanza di un posto di professore associato presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Pisa

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Pisa è vacante il seguente posto di professore associato (ruolo professori seconda fascia):

impianti meccanici,

alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla disciplina anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(5914)

# MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 213

## Corso dei cambi del 7 novembre 1984 presso le sottoindicate borse valori

| VALUTE | Bologna | Firenze | Genova | Milano | Napoli | Palermo | Roma | Torino | Trieste | Venezia |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 1821,500 | 1821,500 | 1821,65 | 1821,500 | — | 1821,75 | 1822 — | 1821,500 | 1821,500 | 1821,50 |
| Marco germanico | 624,400 | 624,400 | 624,80 | 624,400 | — | 624,63 | 624,860 | 624,400 | 624,400 | 624,40 |
| Franco francese | 203,380 | 203,380 | 203,60 | 203,380 | — | 203,36 | 203,350 | 203,380 | 203,380 | 203,38 |
| Fiorino olandese | 554,350 | 554,350 | 554,50 | 554,350 | — | 554,22 | 554,100 | 554,350 | 554,350 | 554,35 |
| Franco belga | 30,905 | 30,905 | 30,85 | 30,905 | — | 30,90 | 30,900 | 30,905 | 30,905 | 30,90 |
| Lira sterlina | 2321,200 | 2321,200 | 2317,90 | 2321,200 | — | 2321,25 | 2321,250 | 2321,200 | 2321,200 | 2321,20 |
| Lira irlandese | 1927 — | 1927 — | 1925 — | 1927 — | — | 1926,75 | 1926,500 | 1927 — | 1927 — | — |
| Corona danese | 172,850 | 172,850 | 172,75 | 172,850 | — | 172,84 | 172,830 | 172,850 | 172,850 | 172,85 |
| Dracma | 15,050 | 15,050 | 15,05 | 15,050 | — | — | 15,033 | 15,050 | 15,050 | — |
| E.C.U. | 1390,800 | 1390,800 | 1391 — | 1390,800 | — | 1390,84 | 1390,880 | 1390,800 | 1390,800 | 1390,80 |
| Dollaro canadese | 1391,200 | 2391,200 | 1392 — | 1391,200 | — | 1391,25 | 1391,300 | 1391,200 | 1391,200 | 1391,20 |
| Yen giapponese | 7,587 | 7,587 | 7,62 | 7,587 | — | 7,58 | 7,585 | 7,587 | 7,587 | 7,58 |
| Franco svizzero | 759,450 | 759,450 | 759,050 | 759,450 | — | 759,07 | 758,700 | 759,450 | 759,450 | 759,45 |
| Scellino austriaco | 88,845 | 88,845 | 88,88 | 88,845 | — | 88,84 | 88,835 | 88,845 | 88,845 | 88,85 |
| Corona norvegese | 213,500 | 213,500 | 213,68 | 213,500 | — | 213,48 | 213,470 | 213,500 | 213,500 | 213,50 |
| Corona svedese | 216,450 | 216,450 | 216,50 | 216,450 | — | 216,44 | 216,440 | 216,450 | 216,450 | 216,45 |
| FIM | 296,900 | 296,900 | 297 — | 296,900 | — | 296,90 | 296,900 | 296,900 | 296,900 | — |
| Escudo portoghese | 11,340 | 11,340 | 11,50 | 11,340 | — | 11,40 | 11,460 | 11,340 | 11,340 | 11,34 |
| Peseta spagnola | 11,099 | 11,099 | 11,10 | 11,099 | — | 11,09 | 11,100 | 11,099 | 11,099 | 11,09 |

## Media dei titoli del 7 novembre 1984

| Titolo | Media |
|---|---|
| Rendita 5 % 1935 | 70 — |
| Redimibile 6 % (Edilizia scolastica) 1970-85 | 96,25 |
| » 6 % » » 1971-86 | 90,650 |
| » 6 % » » 1972-87 | 88,100 |
| » 9 % » » 1975-90 | 88,500 |
| » 9 % » » 1976-91 | 87,950 |
| » 10 % » » 1977-92 | 97 — |
| » 12 % (Beni Esteri 1980) | 92,650 |
| » 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97 | 81,750 |
| Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10% | 94,100 |
| » » » 1-4-1981/86 16 % | 100,600 |
| » » » 1-6-1981/86 16 % | 106,250 |
| » » » TR 2,5% 1983/93 | 90,975 |
| » » » Ind. ENI 1- 8-1988 | 101,600 |
| » » » » EFIM 1- 8-1988 | 101,100 |
| » » » » 1-12-1982/84 | 99,950 |
| » » » » 1- 1-1983/85 | 100 — |
| » » » » 1- 2-1983/85 | 100 — |
| » » » » 1- 3-1983/85 | 100 — |
| » » » » 1- 4-1983/85 | 100,200 |
| » » » » 1- 5-1983/85 | 100,200 |
| » » » » 1- 6-1983/85 | 101,100 |
| » » » » 1- 1-1982/86 | 101,500 |
| » » » » 1- 3-1982/86 | 101,850 |
| » » » » 1- 5-1982/86 | 101,900 |
| » » » » 1- 6-1982/86 | 103,750 |
| » » » » 1- 7-1982/86 | 101,375 |
| » » » » 1- 8-1982/86 | 101,350 |
| » » » » 1- 9-1982/86 | 101,175 |
| » » » » 1-10-1982/86 | 101,300 |
| » » » » 1-11-1982/86 | 101,600 |
| » » » » 1-12-1982/86 | 101,500 |
| » » » » 1- 7-1983/86 | 99,975 |
| » » » » 1- 8-1983/86 | 99,950 |
| Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 9-1983/86 | 99,925 |
| » » » » 1-10-1983/86 | 100 — |
| » » » » 1- 1-1983/87 | 101,400 |
| » » » » 1- 2-1983/87 | 101,200 |
| » » » » 1- 3-1983/87 | 101,300 |
| » » » » 1- 4-1983/87 | 101,250 |
| » » » » 1- 5-1983/87 | 101,400 |
| » » » » 1- 6-1983/87 | 101,450 |
| » » » » 1-11-1983/87 | 100,650 |
| » » » » 1-12-1983/87 | 100,300 |
| » » » » 1- 7-1983/88 | 101,350 |
| » » » » 1- 8-1983/88 | 101,250 |
| » » » » 1- 9-1983/88 | 101,150 |
| » » » » 1-10-1983/88 | 101,350 |
| » » » » 1-11-1983/88 | 101,650 |
| » » » » 1- 1-1984/88 | 99,825 |
| » » » » 1- 2-1984/88 | 99,850 |
| » » » » 1- 3-1984/88 | 99,500 |
| » » » » 1-11-1983/90 | 101,650 |
| » » » » 1-12-1983/90 | 101,550 |
| » » » » 1- 1-1984/91 | 101,400 |
| » » » » 1- 2-1984/91 | 101,300 |
| » » » » 1- 3-1984/91 | 99,900 |
| Buoni Tesoro Pol. 18 % 1- 1-1985 | 100,100 |
| » » » 17 % 1- 5-1985 | 100,950 |
| » » » 17 % 1- 7-1985 | 101,050 |
| » » » 17 % 1-10-1985 | 101,550 |
| » » » 16 % 1- 1-1986 | 100,975 |
| » » » 14 % 1- 4-1986 | 98,975 |
| » » Nov. 12 % 1-10-1987 | 95,775 |
| Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14 % | 107,800 |
| » » » » 22-11-1982/89 13 % | 104,400 |
| » » » » 1983/90 11,50 % | 140,625 |

*Il contabile del portafoglio dello Stato:* MAROLDA

# UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

## Cambi medi del 7 novembre 1984

| Valuta | Cambio |
|---|---|
| Dollaro USA | 1821,750 |
| Marco germanico | 624,630 |
| Franco francese | 203,365 |
| Fiorino olandese | 554,225 |
| Franco belga | 30,902 |
| Lira sterlina | 2321,225 |
| Lira irlandese | 1926,750 |
| Corona danese | 172,840 |
| Dracma | 15,041 |
| E.C.U. | 1390,840 |
| Dollaro canadese | 1391,250 |
| Yen giapponese | 7,586 |
| Franco svizzero | 759,075 |
| Scellino austriaco | 88,840 |
| Corona norvegese | 213,485 |
| Corona svedese | 216,445 |
| FIM | 296,900 |
| Escudo portoghese | 11,400 |
| Peseta spagnola | 11,099 |

# MINISTERO DELLA SANITÀ

## Sostanze attive ammesse per la prima volta in Italia nella preparazione di presidi sanitari (antiparassitari agricoli) e relativi provvedimenti di registrazione

Ai sensi degli articoli 5, lettera *h*), e 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, riguardante la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande, per le sostanze di seguito indicate, e per i prodotti a base delle sostanze stesse, approvate per la prima volta in Italia, sono fissati i seguenti limiti di tolleranza e l'intervallo minimo che deve intercorrere tra l'ultimo trattamento e la raccolta e, per le sostanze alimentari immagazzinate, tra l'ultimo trattamento e l'immissione al consumo:

*Sostanza attiva*: BENDIOCARB
*Classe tossicologica*: 1/T Insetticida

| Colture ammesse | Intervallo di sicurezza (gg.) | Residui (ppm.) |
|---|---|---|
| Barbabietola da zucchero | non necessario | 0,05 |
| Mais | non necessario | 0,05 |

*Metodi di analisi per formulato e per ricerca di residui negli alimenti*: DISPONIBILI.

IMPRESA SCHERING S.p.a., via Mancinelli, 7, MILANO

| PRESIDIO SANITARIO | Registrazione D.M. N. | Registrazione D.M. Data | Cl. toss. | Composizione | Stabilimento di produzione |
|---|---|---|---|---|---|
| *Niomil 3G* | 6095 | 8-10-1984 | III | Bendiocarb puro g 3 | FBC Ltd., Hauxton-Cambridge (Regno Unito)<br>FBC Ltd., Hauxton-Cambridge (Regno Unito): formulazione<br>Schering, Nova Milanese (Milano): confezionamento |

| Colture trattate | Intervallo di sicurezza (gg.) | Residui (ppm.) |
|---|---|---|
| Barbabietola da zucchero | non necessario | 0,05 |
| Mais | non necessario | 0,05 |

IMPRESA FBC S.r.l., via Boccaccio, 2, MILANO

| PRESIDIO SANITARIO | Registrazione D.M. N. | Registrazione D.M. Data | Cl. toss. | Composizione | Stabilimento di produzione |
|---|---|---|---|---|---|
| *Garvox 3G* | 6094 | 8-10-1984 | III | Bendiocarb puro g 3 | FBC Ltd., Hauxton-Cambridge (Regno Unito)<br>FBC Ltd., Hauxton-Cambridge (Regno Unito): formulazione<br>Schering S.p.a., Nova Milanese (Milano): confezionamento |

| Colture trattate | Intervallo di sicurezza (gg.) | Residui (ppm.) |
|---|---|---|
| Barbabietola da zucchero | non necessario | 0,05 |
| Mais | non necessario | 0,05 |

*Estensione campi d'impiego (mele e pere)*

*Sostanze attive*: BENZIMIDAZOLICI

1) BENOMIL . . . . . . . . . . fungicida IV classe tossicologica
2) CARBENDAZIM . . . . . . . . fungicida IV classe tossicologica

condizioni minime di purezza: massimo 3,5 ppm. complessivamente di DAP (2,3 diaminofenazina) e AHP (2-amino-3 idrossifenazina)

*Scarico acque di trattamento*: in conformità e nel rispetto delle norme per l'inquinamento dell'ambiente.

| Colture trattate | Intervallo di sicurezza (gg.) | Residui (ppm.) |
|---|---|---|
| Mele | 15 | 1 |
| Pere | 15 | 1 |
| Frumento | 30 | 0,5 |
| Drupacee | 15 | 0,5 |
| Vite | 15 | 1 |
| Nocciolo | — | — |
| Floreali ed ornamentali: solo in campo | — | — |
| Concia sementi cereali, barbabietola da zucchero, orticole, floreali | — | — |
| Trattamento in post-raccolta delle mele e delle pere con immersione massima di 30 secondi | 15 | 1 |

*Metodi di analisi per il formulato e per ricerca di residui negli alimenti*: DISPONIBILI.

IMPRESA DU PONT DE NEMOURS ITALIANA S.p.a., via A. Volta, 16, COLOGNO MONZESE
(Estensione campi d'impiego)

| PRESIDIO SANITARIO | Registrazione D.M. N. | Registrazione D.M. Data | Cl. toss. | Composizione | Stabilimento di produzione |
|---|---|---|---|---|---|
| *Benlate* | 1086 | 14-10-1972<br>28- 6-1984 | IV | Benomyl puro g 50 | Ravit, Paganica (L'Aquila) e Quassolo (Torino)<br>E.I. Du Pont De Nemours e Co. (Inc.), Belle-W. Va (USA) e Cernay (Francia) |

| | Intervallo di sicurezza (gg.) | Residui (ppm.) |
|---|---|---|
| Trattamento in post-raccolta su pomacee (melo e pero) | 15 | 1 |

(5849)

# MINISTERO DELLE FINANZE

## Rateazione di imposte dirette erariali dovute dalla S.a.s. La Meridiana, in Buonconvento

Con decreto ministeriale 18 ottobre 1984 il pagamento del residuo carico tributario, ammontante a L. 87.903.334, dovuto dalla S.a.s. La Meridiana, in Buonconvento, è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in quattro rate a decorrere dalla scadenza di novembre 1984 con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni. L'intendenza di finanza di Siena è incaricata dell'esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

(5769)

## Rateazione di imposte dirette erariali dovute dalla S.n.c. C.G.M. dei F.lli Giosuè Carlo e Antonio, in Grattammare

Con decreto ministeriale 18 ottobre 1984 il pagamento del residuo carico tributario, ammontante a L. 100.798.283, dovuto dalla S.n.c. C.G.M. dei F.lli Giosuè Carlo e Antonio, in Grottammare, è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in cinque rate a decorrere dalla scadenza di novembre 1984 con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni, e previa prestazione della garanzia offerta dalla predetta società a tutela del credito erariale. L'intendenza di finanza di Ascoli Piceno è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

(5770)

**Sospensione della riscossione di imposte dirette erariali dovute dalla S.r.l. Osca prefabbricati, con sede attuale in Canovaccio di Urbino.**

Con decreto ministeriale 18 ottobre 1984 la riscossione del carico tributario di L. 299.478.696, dovuto dalla S.r.l. Osca prefabbricati, con sede attuale in Canovaccio di Urbino, è stata sospesa ai sensi del terzultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, introdotto dall'art. 4 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, per un periodo di dodici mesi, a decorrere dalla data del decreto stesso. L'intendenza di finanza di Ancona, nel provvedimento di esecuzione, determinerà l'ammontare degli interessi ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602, introdotto dal medesimo art. 4 della legge n. 46. L'esattore, in via cautelare, manterrà in vita gli atti esecutivi posti in essere sui beni immobili e strumentali della sopramenzionata società. La sospensione sarà revocata con successivo decreto ove vengano a cessare i presupposti in base ai quali è stata concessa o venga a manifestarsi fondato pericolo per la riscossione.

(5771)

# MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

## Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 10 ottobre 1984 in favore dei lavoratori dell'ufficio avviamento ramo industriale del consorzio del porto di Genova, con sede in Genova-Porto scalo Grazie e della Compagnia Carenanti del porto di Genova, con sede in Genoa-Porto - Molo Giano, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale di cui al primo comma dell'art. 6 della legge 13 agosto 1984, n. 469, per il periodo dal 5 settembre 1984 al 4 settembre 1985.

Con decreto ministeriale 11 ottobre 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Zanussi grandi impianti, stabilimento di Rovigo, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 17 ottobre 1983 al 15 aprile 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)* della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 11 ottobre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. G. Appiani, con sede legale in Treviso, sede amministrativa in Oderzo (Treviso) e stabilimento in Fossalta di Piave (Venezia), è prolungata al 28 agosto 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)* della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 11 ottobre 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalle S.p.a. Industrie Zanussi, con sede legale in Pordenone, S.p.a. Zanussi elettromeccanica, con sede legale in Pordenone, S.p.a. Zanussi metallurgica, con sede legale in Maniago (Pordenone), S.p.a. Zanussi componenti plastica, con sede legale in Pordenone, S.p.a. Zanussi elettronica, con sede legale in Pordenone, S.p.a. Inelco, con sede legale in Orsenigo (Como), S.p.a. Zeltron, con sede legale in Campoformido (Udine), S.p.a. Ducati elettrotecnica, con sede legale in Bologna, S.p.a. Zanussi climatizzazione, con sede legale in Bassano del Grappa (Vicenza), S.p.a. Zanussi edilizia industrializzata, con sede legale in Pordenone, per tutti gli stabilimenti di produzione e filiali commerciali in Italia, è disposta la proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 1° aprile 1984 al 30 settembre 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)* della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 12 ottobre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Zanussi grandi impianti, stabilimento di Rovigo, è prolungata al 15 luglio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)* della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 12 ottobre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Montefibre per l'unità di Milano, è prolungata al 9 settembre 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)* della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 12 ottobre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Montefibre per l'unità di Vercelli ora della Chatillon S.p.a., è prolungata al 9 settembre 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)* della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 12 ottobre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. G. Appiani, con sede legale in Treviso, sede amministrativa in Oderzo (Treviso) e stabilimento in Fossalta di Piave (Venezia), è prolungata al 27 novembre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)* della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 12 ottobre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Henkel chimica, con sede in Lomazzo e stabilimenti in Lomazzo e Fino Mornasco (Como), è prolungata al 25 novembre 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)* della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 12 ottobre 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalle S.p.a. Industrie Zanussi, con sede legale in Pordenone, S.p.a. Zanussi elettromeccanica, con sede legale in Pordenone, S.p.a. Zanussi metallurgica, con sede legale in Maniago (Pordenone), S.p.a. Zanussi componenti plastica, con sede legale in Pordenone, S.p.a. Zanussi elettronica, con sede legale in Pordenone, S.p.a. Inelco, con sede legale in Orsenigo (Como), S.p.a. Zeltron, con sede legale in Campoformido (Udine), S.p.a. Ducati elettrotecnica, con sede legale in Bologna, S.p.a. Zanussi climatizzazione, con sede legale in Bassano del Grappa (Vicenza), S.p.a. Zanussi edilizia industrializzata, con sede legale in Pordenone, per tutti gli stabilimenti di produzione e filiali commerciali in Italia, è disposta la proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 30 settembre 1984 al 30 dicembre 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)* della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

**Provvedimenti concernenti il trattamento di pensionamento anticipato**

Con decreto ministeriale 12 ottobre 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sime, in Milano, che versino nell'ipotesi di cui al primo comma degli articoli 16 e 17 della legge 23 aprile 1981, n. 155, è ammessa la possibilità di beneficiare del trattamento di pensionamento anticipato previsto dai citati articoli, nel periodo dal 30 giugno 1984 al 31 dicembre 1984.

Con decreto ministeriale 12 ottobre 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Ausidet, con sede in Milano, compresi uffici vendita, filiali ed unità produttive, che versino nell'ipotesi di cui al primo comma degli articoli 16 e 17 della legge 23 aprile 1981, n. 155, è ammessa la possibilità di beneficiare del trattamento di pensionamento anticipato previsto dai citati articoli, nel periodo dal 30 giugno 1984 al 31 dicembre 1984.

Con decreto ministeriale 12 ottobre 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Montefluos, con sede in Milano, compresi uffici vendita, filiali e unità produttive, che versino nell'ipotesi di cui al primo comma degli articoli 16 e 17 della legge 23 aprile 1981, n. 155, è ammessa la possibilità di beneficiare del trattamento di pensionamento anticipato previsto dai citati articoli, nel periodo dal 30 giugno 1984 al 31 dicembre 1984.

(5885)

## COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

**Approvazione di progetti di investimento ai sensi dell'art. 4 della legge 12 agosto 1977, n. 675**

Con deliberazione adottata nella seduta del 3 agosto 1984, il CIPI ha approvato il progetto di ristrutturazione dello stabilimento di Livorno presentato dalla Alivar S.p.a. di Novara, che viene ammesso al godimento della seguente agevolazione prevista dall'art. 4, primo comma, della legge n. 675/77:

lettera *b*), contributo sugli interessi per il finanziamento bancario di 1.200 milioni di lire deliberato dall'istituto di credito con tasso a carico del mutuatario nella misura spettante ai sensi del terzo comma dell'art. 7 della legge n. 675/77 e per la durata di 7 anni, di cui 1 di utilizzo e preammortamento.

Con deliberazione adottata nella seduta del 3 agosto 1984, il CIPI ha approvato il progetto di ristrutturazione dello stabilimento di Vercelli presentato dalla Pettinatura di Vercelli S.p.a. di Vercelli che viene ammesso al godimento della seguente agevolazione prevista dall'art. 4, primo comma, della legge n. 675/77:

lettera *b*), contributo sugli interessi per il finanziamento bancario deliberato dall'istituto di credito fino alla misura massima di 1.020 milioni di lire con tasso a carico del mutuatario nella misura spettante ai sensi del terzo comma dell'art. 7 della legge n. 675/77 e per la durata di 8 anni compresi 2 semestri di utilizzo e preammortamento.

Con deliberazione adottata nella seduta del 3 agosto 1984, il CIPI ha approvato le modifiche al progetto di ristrutturazione interessante lo stabilimento di Cuvio (Varese), proposto dalla Mascioni S.p.a. nella parte concernente l'incremento della manodopera da 295 a 315 unità lavorative e nella parte relativa agli investimenti, pari a 7.714 milioni di lire, contro i 6.166 milioni di lire, ferme restando le agevolazioni a suo tempo concesse.

Con deliberazione adottata nella seduta del 3 agosto 1984, il CIPI ha approvato la modifica al progetto di ristrutturazione interessante lo stabilimento di Bostone (Brescia) proposta dalla Grignasco Garda S.p.a., nella parte concernente la riduzione della manodopera da 400 a 350 unità lavorative.

Con deliberazione adottata nella seduta del 3 agosto 1984, il CIPI ha prorogato al 31 dicembre 1985 i termini per il completamento del progetto di ristrutturazione degli stabilimenti di Alba, Govone e Castagnole Lanze, proposte dalla Miroglio tessile S.p.a. di Alba (Cuneo) di cui alla precedente delibera CIPI del 23 settembre 1983.

Con deliberazione adottata nella seduta del 3 agosto 1984, il CIPI ha prorogato al 31 dicembre 1985 i termini per il completamento del progetto di ristrutturazione degli stabilimenti di Alba, Cortemilia, Guarene, Castagnito e Saluzzo (Cuneo), proposto dalla Albatessile S.p.a. di Alba (Cuneo) di cui alla precedente delibera CIPI del 23 settembre 1983.

Con deliberazione adottata nella seduta del 3 agosto 1984 il CIPI ha prorogato al 30 aprile 1986 i termini per il completamento del progetto di ristrutturazione dello stabilimento di Roma proposto dalla I.S.F. S.p.a. di Trezzano sul Naviglio (Milano), di cui alla precedente delibera del 23 settembre 1983.

(5893)

## PREFETTURA DI TRIESTE

**Ripristino di cognome nella forma originaria**

Con decreto prefettizio 22 ottobre 1984 il decreto prefettizio 21 dicembre 1928, n. 11419/18913, con il quale il cognome del sig. Guido Ziak, nato a Trieste il 12 settembre 1901, venne ridotto nella forma italiana di «Ziani», a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, convertito in legge 24 maggio 1926, n. 878, con estensione alla moglie Estella Wagnest e ai figli Ileana e Sergio, è stato revocato, in seguito ad istanza prodotta in data 3 luglio 1984, per quanto riguarda gli effetti nei confronti del figlio del predetto, sig. Ennio Ziani, nato a Trieste il 28 marzo 1944, residente a Trieste, in via Ariosto n. 2, il cui cognome è restituito, pertanto, nella forma originaria di «Ziak».

Il sindaco di Trieste è incaricato di provvedere a tutti gli adempimenti di cui al decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed alla notificazione del predetto decreto prefettizio all'interessato.

(5775)

**Riduzione di cognomi nella forma italiana**

Con decreto prefettizio 22 ottobre 1984, n. 1/13/2/1707, il cognome originario del sig. Alessandro Grgič, nato a Trieste il 29 agosto 1963, abitante a Trieste - Padriciano 17, è ridotto nella forma italiana di «Gregori», in seguito ad istanza prodotta in data 23 agosto 1984, a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, convertito nella legge 24 maggio 1926, n. 878.

Il sindaco di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri IV e V del decreto ministeriale 5 agosto 1926 e alla notificazione del predetto decreto prefettizio all'interessato.

Con decreto prefettizio 22 ottobre 1984, n. 1/13/2/1708 il decreto originario del sig. Vladimir Grgič, nato a Trieste il 29 gennaio 1928, residente a Trieste - Padriciano n. 17, è ridotto, in seguito ad istanza prodotta dal medesimo in data 23 agosto 1984, nella forma italiana di «Gregori», a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, convertito nella legge 24 maggio 1926, n. 878.

Analoga riduzione ha effetto anche nei confronti della moglie del predetto, sig.ra Giovanna Richter in Grgič, nata a Grisignana il 28 giugno 1930.

Il sindaco di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri IV e V del decreto ministeriale 5 agosto 1926 e alla notificazione del predetto decreto prefettizio all'interessato.

Con decreto prefettizio 20 ottobre 1984, n. 1/13/2/1434, il cognome originario del sig. Giovanni Paoletič, nato a Umago il 1° luglio 1950, residente a Trieste in via San Nazario n. 164, è ridotto, in seguito ad istanza prodotta dal medesimo in data 5 luglio 1984, nella forma italiana di «Paoletti», a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, convertito nella legge 24 maggio 1926, n. 878. Il sindaco di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri IV e V del decreto ministeriale 5 agosto 1926 e alla notificazione del predetto decreto prefettizio all'interessato.

(5698-5776)

# CONCORSI ED ESAMI

## MINISTERO DELLA DIFESA

### Concorso a quaranta posti di sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica - ruolo servizi

E' indetto un concorso a quaranta posti di sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica - ruolo servizi, riservato agli ufficiali subalterni in servizio o in congedo e ai sottufficiali dell'Aeronautica militare in possesso dei sottonotati requisiti:

non abbiano superato, alla data del presente decreto, il 27° anno di età se ufficiali o il 36° anno di età se sottufficiali, salvi in entrambi i casi gli aumenti dei limiti di età previsti per i coniugati con o senza prole;

siano in possesso del titolo di studio di scuola media superiore previsto dal bando di concorso;

non abbiano riportato condanne penali per delitti non colposi;

abbiano il godimento dei diritti politici;

abbiano tenuto buona condotta civile e morale.

Per ulteriori informazioni e per il ritiro della copia integrale del bando di concorso, gli interessati potranno rivolgersi allo stato maggiore Aeronautica - 5° Reparto - 3° Ufficio D.A.P. - Viale dell'Università n. 4 - 00185 Roma, oppure presso la Direzione generale del personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione reclutamento e concorsi - 1ª Sezione - Viale dell'Università n. 4 - 00185 Roma.

Le domande di partecipazione al concorso dovranno pervenire al Ministero della difesa - D.G.P.M.A. - 2ª Divisione reclutamento e concorsi - Viale dell'Università n. 4 - 00185 Roma, entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, secondo lo schema di domanda riportato nell'allegato 2 del bando di concorso.

---

ALLEGATO 2

Modello di domanda
(carta filigranata in bollo)

*Al Ministero della difesa - Direzione generale del personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione reclutamento e concorsi - 1ª Sezione* - Viale dell'Università, 4 - 00185 ROMA

Io sottoscritto (1) . . nato a . . . (provincia di . .) il . . in servizio . (indicare possibilmente il numero telefonico) o in congedo presso . . (telef.) residente a . . . numero di codice postale . .(2) (provincia di . . .), via . . n. . . chiedo di essere ammesso al concorso a quaranta posti per la nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica - ruolo servizi, di cui alla *Gazzetta Ufficiale* n. 310 del 10 novembre 1984.

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole);

con diritto agli aumenti dei limiti di età (3);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . (4);

di non aver riportato condanne penali, ovvero: ha riportato le seguenti condanne penali (indicare le condanne penali riportate, anche se sia stata concessa la sospensione condizionale della pena o sia stato accordato il beneficio della non menzione delle condanne nel certificato del casellario giudiziale);

di non aver procedimenti penali in corso (in caso affermativo indicare gli estremi del relativo procedimento con l'indicazione dell'autorità giudiziaria procedente);

di non aver precedenti penali, ovvero: ha avuto i seguenti precedenti penali (indicare le sentenze di proscioglimento con formula piena o a seguito di amnistia o per concessione del perdono giudiziale o per insufficienza di prove o perché l'imputato non è imputabile);

di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . . . . conseguito presso . . . . nell'anno . . (5);

di trovarmi nella seguente posizione militare . . . (6);

di accettare, in caso di nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica - ruolo servizi, qualsiasi destinazione di servizio in località diversa da quella dell'ente di appartenenza;

di voler ricevere ogni comunicazione relativa al presente concorso al seguente recapito . . . . . . . . .;

dichiaro di aver trasmesso copia della domanda di partecipazione al concorso direttamente al . . . . . . (7) come previsto dall'art. 4 del bando;

allego i seguenti documenti:

titolo di studio;

dichiarazione medica in carta semplice.

Data, . . . . . .

Firma . . . . . . . .
(per esteso, cognome e nome leggibili)

Visto per l'autenticità della firma (8) . . . . . .

---

(1) Indicare matricola, grado, ruolo e specialità. Le generalità devono esattamente corrispondere a quelle risultanti dal registro dell'atto di nascita.

(2) Luogo di residenza con l'indicazione del numero di codice di avviamento postale; qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponda con la residenza del concorrente stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia.

(3) Nel caso che il candidato sia ammogliato o vedovo con prole occorre precisare il numero dei figli viventi.

(4) In caso di non iscrizione, o cancellazione, indicarne i motivi.

(5) Indicare la denominazione dell'istituto, la sede e l'indirizzo completo.

(6) Gli ufficiali di complemento ed i marescialli dovranno specificare la durata ed i periodi nei quali hanno prestato servizio in qualità di ufficiale G.A.r.a.t. o A.A.r.s., di maresciallo A.A.r.n. o A.A.r.sp.

(7) Indicare il comando dell'ente al quale il militare ha trasmesso copia della domanda, o, se trattasi di ufficiale in congedo il comando di regione aerea competente per territorio.

(8) Firma del capo dell'ufficio ovvero di un notaio o del segretario comunale del luogo di residenza o del cancelliere.

**(5917)**

### Concorso a quaranta posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici.

E' indetto un concorso a quaranta posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici, suddivisi per le seguenti specialità: aeronautici (6), armamento (3), elettronici (13), edili (5), motorizzazione (1), assistenti di laboratorio (1), elettricisti (1), fotografi (2), geofisici (8), al quale possono partecipare gli ufficiali subalterni di complemento del G.A.r.a.t. in servizio (che hanno ultimato il servizio di prima nomina) o in congedo ed i sottufficiali in servizio dell'Aeronautica militare in possesso dei sottonotati requisiti:

non abbiano superato, alla data del presente decreto, il 27° anno di età se ufficiali o il 36° anno di età se sottufficiali, salvi in entrambi i casi gli aumenti dei limiti di età previsti per i coniugati con o senza prole;

siano in possesso di uno dei titoli di studio di scuola media superiore, previsti dal bando di concorso, in relazione alla specialità per la quale si concorre;

non abbiano riportato condanne penali per delitti non colposi;

abbiano il godimento dei diritti politici;

abbiano tenuto buona condotta civile e morale.

Per ulteriori informazioni e per il ritiro della copia integrale del bando di concorso, gli interessati potranno rivolgersi allo stato maggiore Aeronatuica - 5° Reparto - 3° Ufficio D.A.P. -

Viale dell'Università n. 4 00185 Roma, oppure presso la Direzione generale del personale militare dell'Aeronautica 2ª Divisione reclutamento e concorsi 1ª Sezione Viale dell'Università n. 4 00185 Roma.

Le domande di partecipazione al concorso dovranno pervenire al Ministero della difesa D.G.P.M.A. 2ª Divisione reclutamento e concorsi 1ª Sezione Viale dell'Università n. 4 00185 Roma, entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, secondo lo schema di domanda riportato nell'allegato 2 del bando di concorso.

ALLEGATO 2

Modello di domanda
(carta filigranata in bollo)

*Al Ministero della difesa Direzione generale del personale militare dell'Aeronautica 2ª Divisione reclutamento e concorsi 1ª Sezione* Viale dell'Università, 4 00185 ROMA

Io sottoscritto (1) nato a (provincia di .) il in servizio (indicare possibilmente il numero telefonico) o in congedo presso (telef.) residente a numero di codice postale .(2) (provincia di .), via n. chiedo di essere ammesso al concorso a quaranta posti per la nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico ruolo assistenti tecnici, di cui alla *Gazzetta Ufficiale* n. 310 del 10 novembre 1984.

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole);

con diritto agli aumenti dei limiti di età (3);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (4);

di non aver riportato condanne penali, ovvero: ha riportato le seguenti condanne penali (indicare le condanne penali riportate, anche se sia stata concessa la sospensione condizionale della pena o sia stato accordato il beneficio della non menzione delle condanne nel certificato del casellario giudiziale);

di non aver procedimenti penali in corso (in caso affermativo indicare gli estremi del relativo procedimento con l'indicazione dell'autorità giudiziaria procedente);

di non aver precedenti penali, ovvero: ha avuto i seguenti precedenti penali (indicare le sentenze di proscioglimento con formula piena o a seguito di amnistia o per concessione del perdono giudiziale o per insufficienza di prove o perché l'imputato non è imputabile);

di essere in possesso del seguente titolo di studio conseguito presso nell'anno (5);

di voler partecipare per la specialità .;

di trovarmi nella seguente posizione militare (6);

di rinunciare al grado di in caso di esito favorevole del concorso di cui sopra (o, se trattasi di sottufficiale dell'Aeronautica ruolo naviganti, alla carica di pilota) (7);

di accettare, in caso di nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico ruolo assistenti tecnici, qualsiasi destinazione di servizio in località diversa da quella dell'ente di appartenenza;

di voler ricevere ogni comunicazione relativa al presente concorso al seguente recapito .;

dichiaro di aver trasmesso copia della domanda di partecipazione al concorso direttamente al (8) come previsto dall'art. 4 del bando;

allego i seguenti documenti:

titolo di studio;

dichiarazione medica in carta semplice.

Data,

Firma
(per esteso, cognome e nome leggibili)

Visto per l'autenticità della firma (9)

(1) Indicare matricola, grado, ruolo e specialità. Le generalità devono esattamente corrispondere a quelle risultanti dal registro dell'atto di nascita.

(2) Luogo di residenza con l'indicazione del numero di codice di avviamento postale; qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponda con la residenza del concorrente stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia.

(3) Nel caso che il candidato sia ammogliato o vedovo con prole occorre precisare il numero dei figli viventi.

(4) In caso di non iscrizione, o cancellazione, indicarne i motivi.

(5) Indicare la denominazione dell'istituto, la sede e l'indirizzo completo.

(6) Gli ufficiali di complemento ed i marescialli dovranno specificare la durata ed i periodi nei quali hanno prestato servizio in qualità di ufficiale G.A.r.a.t. o di maresciallo A.A.r.n. o A.A.r.sp.

(7) Solo per i candidati che rivestino il grado di tenente di complemento dell'aeronautica militare e per i sottufficiali dell'Arma aeronautica ruolo naviganti.

(8) Indicare il comando dell'ente al quale il militare ha trasmesso copia della domanda, o, se trattasi di ufficiale in congedo il comando di regione aerea competente per territorio.

(9) Firma del capo dell'ufficio ovvero di un notaio o del segretario comunale del luogo di residenza o del cancelliere.

(5918)

## Concorso a nove posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato aeronautico ruolo amministrazione.

E' indetto un concorso a nove posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato aeronautico ruolo amministrazione, al quale possono partecipare tutti i cittadini italiani in possesso dei sottonotati requisiti:

abbiano compiuto il 18° anno di età e non superato il 27° anno alla data di scadenza della presentazione delle domande.

Gli ufficiali ed i sottufficiali dell'Aeronautica militare non devono aver superato rispettivamente il 27° o il 36° anno alla data sopraindicata;

siano in possesso di uno dei seguenti diplomi: diploma di ragioniere e perito commerciale, diploma di perito aziendale e corrispondente in lingue estere, diploma di perito per il turismo, diploma di ragioniere e perito commerciale e perito per il commercio con l'estero, diploma di ragioniere e perito commerciale e programmatore, diploma di maturità professionale di segretario d'amministrazione, diploma di maturità professionale di analista contabile, diploma di maturità professionale di operatore commerciale, licenza linguistica;

non abbiano riportato condanne penali per delitti non colposi;

abbiano il godimento dei diritti politici;

abbiano tenuto buona condotta morale e civile.

Per ulteriori informazioni e per il ritiro della copia integrale del bando di concorso, gli interessati potranno rivolgersi allo stato maggiore Aeronautica 5° Reparto 3° Ufficio D.A.P. Viale dell'Università n. 4 00185 Roma, oppure presso la Direzione generale personale militare dell'Aeronautica 2ª Divisione reclutamento e concorsi 1ª Sezione Viale dell'Università n. 4 00185 Roma (tel. 06/49865117 e 49865449).

Le domande di partecipazione al concorso dovranno pervenire al Ministero della difesa D.G.P.M.A. 2ª Divisione reclutamento e concorsi 1ª Sezione Viale dell'Università n. 4 00185 Roma, entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, secondo lo schema di domanda riportato nell'allegato 2 del bando.

ALLEGATO 2

Modello di domanda
(carta filigranata in bollo)

*Al Ministero della difesa Direzione generale del personale militare dell'Aeronautica 2ª Divisione reclutamento e concorsi 1ª Sezione* Viale dell'Università, 4 00185 ROMA

Io sottoscritto (1) nato a (provincia di ) il . . in servizio . . (indicare possibilmente il numero telefonico) o in congedo presso (telef.) residente a numero di codice postale

(2) (provincia di .), via n. . . chiedo di essere ammesso al concorso a nove posti per la nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato aeronautico - ruolo amministrazione, di cui alla *Gazzetta Ufficiale* n. 310 del 10 novembre 1984.

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole);

con diritto agli aumenti dei limiti di età (3);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . (4);

di non aver riportato condanne penali, ovvero: ha riportato le seguenti condanne penali (indicare le condanne penali riportate, anche se sia stata concessa la sospensione condizionale della pena o sia stato accordato il beneficio della non menzione delle condanne nel certificato del casellario giudiziale);

di non aver procedimenti penali in corso (in caso affermativo indicare gli estremi del relativo procedimento con l'indicazione dell'autorità giudiziaria procedente);

di non aver precedenti penali, ovvero: ha avuto i seguenti precedenti penali (indicare le sentenze di proscioglimento con formula piena o a seguito di amnistia o per concessione del perdono giudiziale o per insufficienza di prove o perché l'imputato non è imputabile);

di essere in possesso del seguente titolo di studio . . conseguito presso . nell'anno . . (5);

di trovarmi nella seguente posizione militare . (6);

di accettare, in caso di nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato aeronautico - ruolo amministrazione, qualsiasi destinazione di servizio in località diversa da quella dell'ente di appartenenza;

di voler ricevere ogni comunicazione relativa al presente concorso al seguente recapito .

dichiaro di aver trasmesso copia della domanda di partecipazione al concorso direttamente al . . (7) come previsto dall'art. 4 del bando;

allego i seguenti documenti:

titolo di studio;

dichiarazione medica in carta semplice (per gli ufficiali, sottufficiali, allievi e graduati di truppa a ferma volontaria).

Data, .

Firma
(per esteso, cognome e nome leggibili)

Visto per l'autenticità della firma (8) .

---

(1) Indicare matricola, grado, ruolo e specialità. Le generalità devono esattamente corrispondere a quelle risultanti dal registro dell'atto di nascita.

(2) Luogo di residenza con l'indicazione del numero di codice di avviamento postale; qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponda con la residenza del concorrente stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia.

(3) Nel caso che il candidato sia ammogliato o vedovo con prole occorre precisare il numero dei figli viventi.

(4) In caso di non iscrizione, o cancellazione, indicarne i motivi.

(5) Indicare la denominazione dell'istituto, la sede e l'indirizzo completo.

(6) Gli ufficiali di complemento ed i marescialli dovranno specificare la durata ed i periodi nei quali hanno prestato servizio in qualità di ufficiale A.A.r.s., C.C.r.a., di maresciallo A.A.r.n. o A.A.r.sp.; gli aspiranti provenienti dalla vita civile dovranno dichiarare se hanno o meno soddisfatto agli obblighi di leva e in caso affermativo specificare l'Arma ed il Corpo di appartenenza. In caso negativo l'aspirante dovrà specificare il mancato assolvimento degli obblighi di leva, precisando se sia stato giudicato «rivedibile» o «riformato» alla visita medica di leva.

(7) Indicare il comando dell'ente al quale il militare ha trasmesso copia della domanda, o, se trattasi di ufficiale in congedo il comando di regione aerea competente per territorio.

(8) Firma del capo dell'ufficio ovvero di un notaio o del segretario comunale del luogo di residenza o del cancelliere.

(5919)

# MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

**Concorso, per esami, a tre posti di ispettore nella carriera direttiva del ruolo tecnico dell'ispettorato tecnico dell'industria.**

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, riguardante le norme di esecuzione del predetto testo unico;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, concernente la disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, sul riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, sulla disciplina delle funzioni dirigenziali delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305, recante modifiche all'ultimo comma dell'art. 8 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 3 del 1957;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente l'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente il nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1981, n. 310, relativo alla corresponsione di miglioramenti economici al personale statale;

Visto il decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432, concernente la «copertura finanziaria dei decreti del Presidente della Repubblica di attuazione degli accordi contrattuali triennali relativi al personale civile dei Ministeri e dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, nonché concessione di miglioramenti economici al personale civile e militare escluso dalla contrattazione», in particolare l'art. 28-*ter;*

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, riguardante le norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 aprile 1984 relativo alla corresponsione del compenso incentivante istituito con il predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 344 del 1983;

Visto il decreto ministeriale 27 dicembre 1972, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 1973, registro n. 12, foglio n. 277, relativo alla determinazione delle piante organiche ed alla denominazione delle qualifiche delle carriere direttive del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 1984, registrato alla Corte dei conti il 28 marzo 1984, registro n. 3, foglio n. 226, con il quale questo Ministero è stato autorizzato a bandire un concorso per coprire quattordici posti nella carriera direttiva del ruolo dell'ispettorato tecnico dell'industria;

Visto il decreto ministeriale 10 agosto 1984, in corso di registrazione alla Corte dei conti, con il quale è stato indetto un concorso, per esami, a sei posti di consigliere in prova nella carriera e ruolo predetti;

Ravvisata l'opportunità, in relazione alle esigenze di servizio, di coprire altri tre posti vacanti nel ruolo in questione mediante un concorso per la qualifica di ispettore, riservato ai laureati in ingegneria elettrotecnica ed ingegneria chimica;

Visti i pareri n. 9/78 del 7 giugno 1978 e n. 10/82 del 29 novembre 1982, espressi, rispettivamente, dalla prima e dalla seconda sezione del Consiglio superiore della pubblica amministrazione, concernenti il programma d'esame da adottare per l'accesso alla predetta qualifica di ispettore;

Visto il parere n. 10/79 del 3 novembre 1979, espresso dalla seconda sezione del predetto Consiglio in merito all'inserimento del diritto comunitario nella prova orale dei concorsi per lo accesso ed il passaggio alla carriera direttiva di alcuni ruoli del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Decreta:

Art. 1.

*Posti a concorso*

E' indetto un concorso, per esami, a tre posti di ispettore in prova nella carriera direttiva del ruolo tecnico dell'ispettorato tecnico dell'industria, riservato ai laureati in ingegneria elettrotecnica ed in ingegneria chimica.

Dei suddetti tre posti, un sesto, pari ad un posto, è riservato ai sensi dell'art. 53 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, agli impiegati delle carriere di concetto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato con qualifica di segretario capo o equiparata, nonché di segretario principale o equiparata, con almeno cinque anni di effettivo servizio nella qualifica, purché in possesso di uno dei diplomi di laurea sopraindicati.

Il posto riservato che non venisse coperto per mancanza di riservatario utilmente collocato nella graduatoria verrà conferito, nell'ordine, ad altro candidato idoneo.

Art. 2.

*Requisiti per l'ammissione*

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

*a)* cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

*b)* età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti, che alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, rivestano la qualifica di impiegato dei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato;

*c)* buona condotta;

*d)* idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

*e)* diploma di laurea in ingegneria elettrotecnica o in ingegneria chimica rilasciato da Università degli studi di Stato o legalmente riconosciute.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabiliti dal presente bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Ministro, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 3.

*Domanda di ammissione*

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale (vedi schema semplificativo allegato *A*), dovrà pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi - Via Molise, 2 - Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione al concorso gli aspiranti debbono dichiarare:

*a)* il cognome ed il nome (le donne coniugate devono aggiungere al proprio cognome quello del marito);

*b)* il luogo e la data di nascita, nonché, in caso di superamento del limite massimo di età di 35 anni, i titoli che danno diritto alle eventuali elevazioni di tale limite o che consentano di prescindere dallo stesso;

*c)* il possesso della cittadinanza italiana;

*d)* il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

*e)* se abbiano riportato o meno condanne penali ed i procedimenti penali eventualmente pendenti (la dichiarazione va resa anche se negativa);

*f)* il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione della data e dell'Università degli studi di Stato o legalmente riconosciuta presso cui è stato conseguito;

*g)* la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

*h)* il domicilio ed il recapito al quale desiderano che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

*i)* i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (la dichiarazione va resa anche se negativa);

*l)* la lingua estera nella quale intendono sostenere il colloquio obbligatorio.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza degli aspiranti, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio. Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del Corpo di appartenenza.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 4.

*Commissione esaminatrice*

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento, con l'osservanza delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 5.

*Prove di esame*

Gli esami consisteranno in due prove scritte di cui una a carattere pratico ed in un colloquio secondo il seguente programma:

1ª *Prova scritta*:

produzione e trasmissione del calore, apparecchi per la combustione, caldaia, camini, isolamenti termici, economizzatori, surriscaldatori, apparecchi di controllo, di sicurezza, di alimentazione, depuratori. Ciclo di funzionamento delle macchine termiche;

combustibili solidi, liquidi e gassosi, utilizzazione industriale del calore, impianti di riscaldamento, di ventilazione, di condizionamento dell'aria;

produzione del freddo; ciclo teorico di funzionamento delle macchine frigorifere, impianti frigoriferi;

macchine termiche ed idrauliche; macchine a vapore, turbine a vapore, condensatori; motori a combustione interna; cicli e diagrammi; turbine idrauliche, pompe a stantuffo, pompe centrifughe, ventilatori; compressori, serbatoi a pressione;

elettrotecnica: principi generali; cenni sulle macchine elettriche statiche, generatori, motori e convertitori, raddrizzatori elettrotermici e termojonici, accumulatori; impianti di produzione, di trasmissione, di distribuzione e di utilizzazione di energia elettrica; equipaggiamento delle centrali elettriche e delle cabine di trasformazione;

impianti ad alta e bassa tensione (linee e cavi) con particolare riferimento alla fornitura di energia ad uso stabilimento industriale;

cenni sull'energia nucleare e sulle sue applicazioni industriali.

2ª *Prova scritta* (a carattere pratico):

analisi di una richiesta di autorizzazione per l'autoproduzione di elettricità;

schema di collaudo per un impianto di raffineria per la installazione di serbatoi per idrocarburi;

esame di una domanda per l'autorizzazione alla produzione di mangimi semplici, integrati, medicati;

descrizione del ciclo produttivo di un determinato impianto per produzioni chimiche e farmaceutiche.

*Colloquio.* — Il colloquio oltre che sulle materie che formano oggetto delle prove scritte, verterà sulle seguenti:

nozioni di economia politica;

statistica metodologica;

elementi dell'ordinamento amministrativo dello Stato;

nozioni di legislazione sociale;

nozioni di diritto comunitario;

lingua francese o inglese o tedesca, a scelta del candidato, con conversazione a traduzione di brani di carattere tecnico.

Art. 6.

*Svolgimento delle prove*

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove scritte del concorso stesso, muniti di un valido documento di riconoscimento, nei giorni 15 e 16 gennaio 1985, alle ore 8,30, presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali, parlamentino - Via Molise n. 2 - Roma.

Sono ammessi al colloquio i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerlo.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non abbia ottenuto la votazione di almeno 6/10.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno all'albo dell'amministrazione.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio.

Art. 7.

*Titoli di precedenza e di preferenza*

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che intendano far valere, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, titoli di precedenza o preferenza nella nomina, debbono far pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I (ufficio concorsi), entro il termine perentorio di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il predetto colloquio, i documenti, redatti nelle prescritte forme, attestanti il possesso di tali titoli.

I documenti saranno considerati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 8.

*Graduatoria di merito - Documentazione di rito*

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione complessiva di cui al precedente art. 6.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei dichiarati idonei saranno approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione all'impiego.

A tal fine, i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno presentare o far pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I (ufficio concorsi), sotto pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto dell'atto di nascita. I candidati che beneficiano delle disposizioni speciali per l'elevazione dei limite massimo di età dovranno produrre la documentazione necessaria atta a comprovare il possesso dei rispettivi requisiti (ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza a termine del precedente art. 7);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato medico, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre; il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima, nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Il certificato medico, che presenteranno i candidati mutilati o invalidi di guerra od assimilati, dovrà contenere, oltre una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo la dichiarazione che egli, per la natura ed il grado della sua invalidità, non possa recare pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro od alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle mansioni dell'impiego per il quale concorre;

6) titolo di studio in originale o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica *in sostituzione del diploma quando questo non è stato* ancora rilasciato;

7) copia dello stato di servizio militare (salvo che non sia stata già presentata ai fini indicati nell'art. 7) o del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato, ovvero certificato su carta legale relativo all'esito di leva, debitamente vidimato o di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo potranno limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo e la copia integrale dello stato di servizio civile (salvo che non l'abbiano già presentata per i fini previsti dal precedente art. 7).

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa potranno limitarsi a presentare i documenti di cui ai numeri 1), 4) e 6) del presente articolo e un certificato, rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica all'impiego al quale aspirano e che è stato eseguito nei loro confronti l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito a produrli indicata nel terzo comma del presente articolo.

I certificati di cui ai numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, dichiarazione obbligatoria ai fini della validità del certificato stesso.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera l'estratto dell'atto di nascita, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, del casellario giudiziale purché, in ciascun atto, si faccia constatare la condizione di povertà del richiedente mediante citazione degli estremi del relativo attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non saranno ammessi riferimenti a documenti presentati al Ministero o ad altre amministrazioni ed enti a qualsiasi titolo.

Tuttavia i profughi dei territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti, dai quali risultino le posizioni giuridiche e le posizioni di fatto da comprovare. In tal caso essi dovranno indicare per detti documenti l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

**Art. 9.**

*Nomina dei vincitori*

I vincitori del concorso che risulteranno in possesso dei requisiti prescritti saranno nominati ispettore in prova nella carriera direttiva del ruolo tecnico dell'ispettorato tecnico dell'industria e conseguiranno la nomina ad ispettore, previo giudizio favorevole del consiglio di amministrazione, dopo un periodo di prova di sei mesi.

Qualora il giudizio sia sfavorevole, il periodo di prova è prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali ove il giudizio sia ancora sfavorevole, il Ministro dichiara la risoluzione del rapporto di impiego con decreto motivato. In tal caso spetta all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento economico relativo al periodo di prova.

Sono esonerati dal periodo di prova, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, i vincitori del concorso che provengono da una carriera corrispondente, di questa o di altra amministrazione, presso la quale abbiano superato il periodo di prova e disimpegnato mansioni analoghe a quelle della qualifica per la quale hanno concorso.

I vincitori che nel termine stabilito non assumono regolare servizio, senza giustificato motivo, decadono dalla nomina.

Art. 10.

Ai vincitori del concorso ammessi all'impiego sarà corrisposto il trattamento economico annuo lordo corrispondente al settimo livello iniziale, oltre gli assegni spettanti a norma delle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 settembre 1984

*Il Ministro*: ALTISSIMO

*Registrato alla Corte dei conti, addì 11 ottobre 1984*
*Registro n. 8 Industria, foglio n. 331*

ALLEGATO *A*

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta da bollo)

*Al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali Divisione I Ufficio concorsi* Via Molise, 2 00187 ROMA

Il sottoscritto . . nato a (provincia di . .) il . . e residente in . c.a.p. . . tel. . . chiede di essere ammesso al concorso, per esami, a tre posti di ispettore in prova nella carriera direttiva del ruolo tecnico dell'ispettorato tecnico dell'industria, riservato ai laureati in ingegneria elettrotecnica ed in ingegneria chimica

All'uopo fa presente:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . (1);

3) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (la dichiarazione va resa anche se negativa) (2);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio . . conseguito presso . via . . data . .,

5) per quanto riguarda gli obblighi militari . . (3);

6) di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni (la dichiarazione va resa anche se negativa) (4);

7) di aver diritto all'aumento dei limiti di età e di poter prescindere dagli stessi perché . . (5);

8) di voler sostenere il colloquio obbligatorio di lingua (indicare francese, inglese o tedesca).

**Indirizzo** presso cui desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni . . . . . . . . . . . tel. . . . ., impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che il Ministero non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Firma . . . . . . (6)

Visto per l'autenticazione della firma del sig. . . . . .

---

(1) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi.

(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data del provvedimento dell'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Di aver prestato servizio militare, ovvero di essere attualmente in servizio militare presso . . . . . . ., ovvero di non aver prestato servizio militare perché non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva, ovvero perché, pur dichiarato «abile arruolato», gode del congedo o del rinvio in qualità di . . . . . . . ovvero perché riformato o rivedibile.

(4) In caso contrario, dichiarare di prestare servizio presso l'amministrazione . . . . . . ., con la qualifica di . . . . . , presso la quale è stato assunto il . . . ., ovvero di aver prestato servizio presso l'amministrazione . . . . . . con la qualifica di . . . . . . dal . . . al . . . (precisare la causa di risoluzione del rapporto di impiego).

(5) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età di 35 anni, siano in possesso di uno o più titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dallo stesso.

(6) La firma dell'aspirante apposta in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui l'aspirante risiede; per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio. Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del Corpo di appartenenza.

**(5830)**

# MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

## Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università di Milano

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato (settima qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sotto indicato:

*Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:*

istituto di chimica organica . . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea rilasciato dalla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi - Via Festa del Perdono n. 7 - 20122 Milano, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

**(5826)**

**Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'Università di Pavia**

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sotto indicato:

*Facoltà di medicina e chirurgia*:

istituto di patologia generale posti 1

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Pavia, Strada Nuova n. 65, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Pavia.

**(5821)**

**Concorsi a posti di personale non docente presso l'Università « La Sapienza » di Roma**

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici coadiutori (sesta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso il dipartimento e per il posto sotto indicato:

*Facoltà di economia e commercio*:

dipartimento di studi geoeconomico, statistico, storico per l'analisi regionale posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge; il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754; il diploma degli istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi « La Sapienza » di Roma, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame di svolgeranno presso il dipartimento di studi geoeconomico, statistico, storico per l'analisi regionale - Facoltà di economia e commercio - Via del Castro Laurenziano n. 9 - Roma, alle ore 9 del centocinquesimo giorno non festivo successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente avviso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi « La Sapienza » di Roma.

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici coadiutori (sesta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso il dipartimento e per il posto sotto indicato:

*Facoltà di economia e commercio*:

dipartimento di studi geoeconomico, statistico, storico per l'analisi regionale . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge; il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754; il diploma degli istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al settore dell'Università degli studi « La Sapienza » di Roma, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame si svolgeranno presso il dipartimento di studi geoeconomico, statistico, storico per l'analisi regionale - Facoltà di economia e commercio - Via del Castro Laurenziano n. 9 - Roma, alle ore 9 del centoseiesimo giorno non festivo successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente avviso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi « La Sapienza » di Roma.

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici coadiutori (sesta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per i posti sotto indicati:

*Facoltà di medicina e chirurgia*:

istituto di patologia generale per le esigenze della 1ª cattedra . . . . . . . . . . . . . posti 2

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge; il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754; il diploma degli istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi « La Sapienza » di Roma, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame si svolgeranno presso la 1ª cattedra di patologia generale - Facoltà di medicina e chirurgia - Università degli studi « La Sapienza » di Roma - Viale Regina Elena n. 324, alle ore 9 del centottesimo giorno non festivo successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente avviso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi « La Sapienza » di Roma.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sotto indicato:

*Facoltà di ingegneria*:

istituto di impianti nucleari per le esigenze della 1ª cattedra . . . . . . . . . . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi « La Sapienza » di Roma, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame si svolgeranno presso la 1ª cattedra dell'istituto di impianti nucleari della facoltà di ingegneria della Università degli studi « La Sapienza » di Roma - Palazzo Baleani - Corso Vittorio Emanuele II n. 244 - Roma, alle ore 9 del centonovesimo giorno non festivo successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente avviso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università « La Sapienza » di Roma.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sotto indicato:

*Facoltà di medicina e chirurgia*:

istituto di genetica medica posti 1

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi « La Sapienza » di Roma, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame si svolgeranno presso l'istituto di genetica medica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi « La Sapienza » di Roma, presso l'ente ospedaliero « Lazzaro Spallanzani » - Via Portuense, 292 - 00149 Roma, alle ore 9 del centodecimo giorno non festivo successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi « La Sapienza » di Roma.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso il dipartimento e per il posto sotto indicato:

*Facoltà di lettere e filosofia*:

dipartimento di studi storico-religiosi per le esigenze della cattedra di lingua e letteratura copta posti 1

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi « La Sapienza » di Roma, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame si svolgeranno presso il dipartimento di studi storico-religiosi - cattedra di lingua e letteratura copta - Facoltà di lettere e filosofia - Città universitaria - Piazzale Aldo Moro n. 5 - Roma, alle ore 9 del novantesimo giorno non festivo successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente avviso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi « La Sapienza » di Roma.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso la cattedra e per i posti sotto indicati:

*Facoltà di medicina e chirurgia*:

centro di ematologia . . . . . . . . posti 3

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi « La Sapienza » di Roma, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame si svolgeranno presso il centro di ematologia della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università « La Sapienza » di Roma - Via Chieti n. 7 - Roma, alle ore 9 del novantaduesimo giorno non festivo successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente avviso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi « La Sapienza » di Roma

**(5829)**

### Concorsi a posti di personale non docente presso l'Università di Napoli

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato (settima qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sotto indicato:

*Seconda facoltà di medicina e chirurgia*:

istituto di scienze fisiologiche umane . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in medicina e chirurgia o in scienze biologiche.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Napoli, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Napoli.

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici coadiutori (sesta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sotto indicato:

*Prima facoltà di medicina e chirurgia*:

clinica odontoiatrica B dell'istituto di clinica odontoiatrica e stomatologica (per le esigenze del corso di laurea in odontoiatria) posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge; il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754; il diploma degli istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Napoli, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Napoli.

(5817)

## Concorsi a posti di personale non docente presso l'Università di Palermo

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici ortottici (sesta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sotto indicato:

*Facoltà di medicina e chirurgia*:

istituto di clinica oculistica . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma rilasciato dai licei classici, dai licei scientifici, dagli istituti tecnici o il diploma degli istituti magistrali corredato da attestato di frequenza con esito positivo di un corso annuale integrativo previsto dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Palermo, piazza Marina n. 61, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Palermo.

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici coadiutori (sesta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso gli istituti e per i posti sotto indicati:

*Facoltà di medicina e chirurgia*:

istituto di chimica biologica . . posti 1

istituto di chirurgia vascolare (per le esigenze della cattedra di chirurgia vascolare) . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge: il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754; il diploma degli istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi - Ufficio concorsi - Piazza Marina, 61 - Palermo, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dovranno essere prodotte distinte domande per ciascun posto messo a concorso. Qualora sia richiesta, con una singola domanda, la partecipazione a più concorsi, il candidato sarà ammesso soltanto ad uno dei concorsi indicati nella domanda stessa e precisamente al primo in essa indicato.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Palermo.

(5820)

## Concorsi a posti di personale non docente presso l'Università di Messina

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici coadiutori (sesta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sotto indicato:

*Facoltà di medicina veterinaria*:

istituto di clinica chirurgica veterinaria . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge; il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754; il diploma degli istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Messina, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame si svolgeranno presso i locali della clinica chirurgica veterinaria - Università di Messina, alle ore 9 del giorno 11 dicembre 1984.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Messina.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sotto indicato:

*Facoltà di medicina veterinaria*:

istituto di clinica chirurgica veterinaria . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Messina, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame si svolgeranno presso i locali della clinica chirurgica veterinaria Università di Messina, alle ore 9 del giorno 18 dicembre 1984.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Messina.

(5933)

## MINISTERO DELLA SANITÀ

**Graduatoria degli idonei all'esame di idoneità a primario di medicina legale e delle assicurazioni sociali, sessione anno 1983.**

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, concernente lo stato giuridico del personale delle unità sanitarie locali;

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 1983, concernente la disciplina degli esami di idoneità in applicazione dell'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761;

Visto il proprio decreto in data 22 aprile 1983, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 20 giugno 1983, con il quale sono stati indetti, per la sessione relativa all'anno 1983, gli esami di idoneità per il personale del ruolo sanitario delle unità sanitarie locali;

Visto in particolare l'art. 7 del citato decreto ministeriale 31 gennaio 1983;

Visti i verbali della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di medicina legale e delle assicurazioni sociali, sessione relativa all'anno 1983, nominata con decreto ministeriale del 25 febbraio 1984;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei all'esame di idoneità a primario di medicina legale e delle assicurazioni sociali, sessione relativa all'anno 1983, con il punteggio indicato a fianco di ciascun nominativo:

| | |
|---|---|
| De Mercurio Domenico, nato a Roma il 27 giugno 1948 | punti 85 su 100 |
| Buccelli Claudio, nato a Napoli il 18 giugno 1949 | » 78 » |
| Cilia Vincenzo, nato a Ragusa l'11 marzo 1949 | » 77 » |
| Buzzi Fabio, nato a Pontebba l'11 novembre 1947 | » 75 » |
| Azzollino Nicola, nato a Verona il 21 agosto 1945 | » 73 » |
| Conca Pierangelo, nato a Chiavenna il 24 agosto 1946 | » 73 » |
| Ferrami Attilia, nata a Cremona il 28 luglio 1941 | » 73 » |
| Juliano Italo, nato a Roccadaspide il 26 luglio 1925 | » 72 » |
| Riccò Antonio, nato a Reggio Emilia il 3 settembre 1946 | » 72 » |
| Alberton Franco, nato a Verona il 5 luglio 1946 | punti 70 su 100 |
| Carbognin Silvio, nato a Montecchia di Crosara il 28 febbraio 1945 | » 70 » |

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 settembre 1984

*Il Ministro:* DEGAN

(5239)

## MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

**Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso a venticinque posti di sostituto presso la direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Sassari.**

Ai sensi dell'art. 1 della legge 9 gennaio 1973, n. 3, si rende noto che nel secondo supplemento al Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 17, parte seconda, del 1° settembre 1984, è stata pubblicata l'ordinanza del direttore provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Sassari del 15 dicembre 1982, n. 4, con la quale sono state approvate le graduatorie di merito dei vincitori e degli idonei del concorso a venticinque posti di sostituto, bandito con ordinanza 1° aprile 1981, n. 4/81.

(5895)

## ENTE TRIENNALE DI MILANO « ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DELLE ARTI DECORATIVE E INDUSTRIALI MODERNE E DELL'ARCHITETTURA MODERNA »

**Concorsi pubblici, per titoli ed esami, a posti di collaboratore per il settore « servizi tecnici ed amministrativi », di assistente amministrativo per gli uffici della segreteria generale e di assistente amministrativo (bibliotecario) per la biblioteca nel settore « biblioteca, documentazione, archivio ».**

E' indetto ai sensi dell'art. 5 della legge 20 marzo 1975, n. 70 e delle norme regolamentari vigenti presso l'ente, un concorso pubblico, per titoli ed esami, a un posto di collaboratore per il settore « servizi tecnici ed amministrativi » dell'ente autonomo « Esposizione triennale internazionale delle arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna », ente di diritto pubblico, con sede unica in Milano, viale Alemagna, 6.

Per la partecipazione al concorso è prescritto il possesso, oltre che dei requisiti generali, dei seguenti altri requisiti particolari:

*a*) diploma di laurea in scienze economiche e commerciali e/o legge, con esclusione di ogni altro titolo, conseguito presso una facoltà italiana, largamente riconosciuta;

*b*) età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 35 salve le elevazioni previste da disposizioni di legge.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata secondo lo schema allegato al bando, dovranno essere indirizzate al segretario generale dell'ente autonomo « Esposizione triennale internazionale delle arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna » 20121 Milano Viale Alemagna, 6, e presentate o fatte pervenire in plico raccomandato entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Gli interessati potranno prendere visione del bando di concorso e dello schema di domanda presso la segreteria generale dell'ente.

E' indetto ai sensi dell'art. 5 della legge 20 marzo 1975, n. 70, e delle norme regolamentari vigenti presso l'ente, un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente amministrativo per gli uffici della segreteria generale dell'ente autonomo « Esposizione triennale internazionale delle arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna », ente di diritto pubblico, con sede unica in Milano, viale Alemagna, 6.

Per la partecipazione al concorso è prescritto il possesso, oltre che dei requisiti generali, dei seguenti altri requisiti particolari:

*a*) diploma di scuola media superiore, limitatamente al diploma di perito aziendale corrispondente in lingue estere;

*b*) età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 25 salve le elevazioni previste da disposizioni di legge.

Le *domande* di ammissione al concorso, redatte su carta bollata secondo lo schema allegato al bando dovranno essere indirizzate al segretario generale dell'ente « Esposizione triennale internazionale delle arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna » - 20121 Milano, Viale Alemagna, 6, e presentate o fatte pervenire in plico raccomandato entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Gli interessati potranno prendere visione del bando di concorso e dello schema di domanda presso la segreteria generale dell'ente.

E' indetto ai sensi dell'art. 5 della legge 20 marzo 1975, n. 70, e delle norme regolamentari vigenti presso l'ente, un concorso pubblico, per titoli ed esami, a un posto di assistente amministrativo (bibliotecario) per la biblioteca nel settore « biblioteca, documentazione, archivio » dell'ente autonomo « Esposizione triennale internazionale delle arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna », ente di diritto pubblico, con sede unica in Milano, viale Alemagna, 6.

Per la partecipazione al concorso è prescritto il possesso, oltre che dei requisiti generali, dei seguenti altri requisiti particolari:

*a*) diploma di scuola media superiore, limitatamente ai diplomi di maturità classica e di maturità artistica;

*b*) età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 35 salve le elevazioni previste da disposizioni di legge.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata secondo lo schema allegato al bando, dovranno essere indirizzate al segretario generale dell'ente autonomo « Esposizione triennale internazionale delle arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna » - 20121 Milano - Viale Alemagna, 6, e presentate o fatte pervenire in plico raccomandato entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Gli interessati potranno prendere visione del bando di concorso e dello schema di domanda presso la segreteria generale dell'ente.

(5863)

## REGIONE LOMBARDIA

**Concorso a due posti di aiuto corresponsabile di pneumologia - area funzionale di medicina, presso l'unità sanitaria locale n. 77.**

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di aiuto corresponsabile di pneumologia - area funzionale di medicina, presso l'unità sanitaria locale n. 77.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Pavia.

(5864)

**Concorsi a posti di personale sanitario medico presso l'unità sanitaria locale n. 43**

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 43, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero - area funzionale di medicina nella disciplina psichiatria;

tre posti di assistente medico - area funzionale di medicina nella disciplina psichiatria.

*Il termine per la presentazione delle domande*, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per *ulteriori informazioni* rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Leno (Brescia).

(5865)

## REGIONE TOSCANA

**Concorso a sette posti di operatore professionale di seconda categoria - personale infermieristico, presso l'unità sanitaria locale n. 17.**

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a sette posti di operatore professionale di seconda categoria - personale infermieristico, presso l'unità sanitaria locale n. 17.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Castelfranco di Sotto (Pisa).

(5870)

## ISTITUTI OSPITALIERI VALDESI DI TORRE PELLICE

**Concorsi a posti di personale sanitario e tecnico**

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

*Ospedale di Pomaretto*:

tre posti di infermiere professionale;
un posto di operaio specializzato.

*Ospedale di Torre Pellice*:

un posto di terapista della riabilitazione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente di Torre Pellice (Torino).

(5896)

## *CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA*

Nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 308 dell'8 novembre 1984, sono stati pubblicati i seguenti avvisi di concorso:

*Istituto nazionale di fisica nucleare*: Concorso, per titoli ed esami, ad un posto per collaboratore in prova nel ruolo tecnico-professionale;

*Banca d'Italia*: Diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami, a settanta posti, nei gradi iniziali della carriera operativa.

# REGIONI

## REGIONE ABRUZZO

LEGGE REGIONALE 11 giugno 1984, n. 40.

**Interpretazione autentica del quinto comma dell'art. 28 della legge regionale 15 gennaio 1982, n. 13, recante attuazione del diritto allo studio universitario.**

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 13 *del 2 luglio* 1984)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il quinto comma dell'art. 28 della legge regionale 15 gennaio 1982, n. 13, è sostituito dal seguente: « la Regione subentra nella proprietà dei beni mobili ed immobili delle opere universitarie operanti nel territorio regionale, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi e dei relativi diritti ed obbligazioni, sulla base dell'accertamento della situazione esistente alla data del 31 ottobre 1979 ed in relazione alla continuità delle prestazioni di cui al successivo art. 29 ».

Art. 2.

La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 11 giugno 1984

SPADACCINI

(5522)

---

LEGGE REGIONALE 11 giugno 1984, n. 41.

**Intervento regionale per gli eventi calamitosi derivanti dal sisma del 7 maggio 1984.**

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 20 *del* 10 *ottobre* 1984)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La regione Abruzzo interviene con un contributo di lire 1,4 miliardi a favore delle popolazioni colpite dal sisma del maggio 1984.

Art. 2.

L'intervento è finalizzato a consentire le opere più urgenti per il ripristino delle condizioni di agibilità degli immobili ad uso di civile abitazione e di attività produttive colpite dal sisma.

Art. 3.

Entro dieci giorni dall'entrata in vigore della presente legge, i comuni colpiti dal sisma inoltrano alla giunta regionale le richieste documentate per ottenere i contributi per gli interventi di cui al precedente art. 2.

La giunta regionale, nei quindici giorni successivi, delibera l'assegnazione e la erogazione dei contributi ai comuni e ne da comunicazione contemporaneamente alle competenti commissioni consiliari.

Art. 4.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, determinate in lire 1.400.000.000, si provvede:

quanto a L. 350.000.000, a termini dell'art. 38 della legge regionale 29 dicembre 1977, n. 81, con il fondo globale iscritto al cap. 2898 - partita n. 7 dell'elenco n. 4, dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio 1983;

quanto a L. 800.000.000, mediante riduzione, per competenza e per cassa, del cap. 2890 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio 1984;

quanto a L. 250.000.000, mediante riduzione, per competenza e per cassa, del cap. 2898 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio 1984.

Le partite numeri 2) e 3) dell'elenco n. 3 allegato al bilancio 1984 sono soppresse. La partita n. 6 dell'elenco n. 4 allegato al bilancio suddetto è soppressa.

Nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio 1984, è istituito ed iscritto, nel sett. 7, tit. I, sez. VIII, catg. V, D.P. 2, N.G. 1, il cap. 706 denominato « Intervento regionale per gli eventi calamitosi derivanti dal sisma del 7 maggio 1984 », con lo stanziamento di L. 1.400.000.000 per competenza e di L. 1.050.000.000 per cassa.

Art. 5.

La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 11 giugno 1984

SPADACCINI

(5619)

---

LEGGE REGIONALE 10 luglio 1984, n. 42.

**Norme integrative per il funzionamento delle commissioni sanitarie per l'accertamento del sordomutismo, di cui all'art. 14 della legge regionale 14 agosto 1981, n. 32.**

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 15 *del 27 luglio* 1984)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

I segretari delle commissioni sanitarie per l'accertamento del sordomutismo, costituite, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 23 luglio 1982, n. 52, presso le unità locali socio-sanitarie di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo dopo aver comunicato alle prefetture i nominativi dei sordomuti nei cui confronti siano state accertate le condizioni di sordomutismo ed agli interessati l'esito del controllo della menomazione, trasmettono trimestralmente, alle sezioni provinciali dell'Ente na-

zionale sordomuti l'elenco nominativo dei sordomuti nei cui confronti è stato effettuato l'accertamento del sordomutismo, con la indicazione dell'esito per ciascuno di essi.

Art. 2.

Le unità locali socio-sanitarie, individuate nel precedente art. 1, provvedono al rimborso delle spese di viaggio su mezzo pubblico agli assistiti, residenti nel proprio ambito territoriale, sottoposti a visita di accertamento del sordomutismo di prima e seconda istanza.

Il rimborso delle spese di viaggio viene erogato anche all'accompagnatore del sordomuto.

Le stesse unità locali socio-sanitarie provvedono al trasporto, con propri mezzi e personale, di coloro che sono impossibilitati a servirsi dei mezzi pubblici.

A tale scopo sono utilizzati i fondi di cui alla legge regionale 20 giugno 1980, n. 60, modificata dalla legge regionale 28 agosto 1981, n. 34.

Art. 3.

La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 10 luglio 1984

SPADACCINI

---

## LEGGE REGIONALE 10 luglio 1984, n. 43.

**Contributi in conto capitale per la formazione degli strumenti urbanistici generali ai sensi della legge regionale 12 aprile 1983, n. 18.**

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 15 *del 27 luglio* 1984)

IL CONSIGLIO REGIONALE
HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO
HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La Regione, per incentivare e rendere meno onerosa la formazione degli strumenti urbanistici previsti dalla legge regionale 12 aprile 1983, n. 18, concede alle amministrazioni comunali contributi in conto capitale secondo i criteri della presente legge.

Art. 2.

Nella concessione del contributo la giunta regionale, considerata la diversa complessità degli strumenti urbanistici generali previsti, gradua l'entità dello stesso a seconda che il comune richiedente sia da collocare tra quelli:

obbligati o facultati al P.R.E.;

obbligati al P.R.G.

Art. 3.

I contributi di cui al precedente articolo sono concessi:

ai comuni obbligati o facultati a dotarsi del P.R.E. nella misura di L. 20.000.000;

ai comuni obbligati a dotarsi del P.R.G. nella misura di L. 12.000.000.

Art. 4.

La richiesta di contributo deve essere presentata dal comune entro il 30 giugno di ciascun anno e deve essere corredata:

1) della deliberazione, divenuta esecutiva, nella quale vengono descritti:

*a*) la situazione urbanistica comunale;

*b*) la necessità di regolamentazione della stessa;

*c*) le modalità ed i tempi ritenuti necessari per l'espletamento di tali attività.

Art. 5.

L'erogazione del contributo è disposta dal presidente della giunta regionale nella seguente misura:

*a*) per il 20% alla venuta stipula della convenzione tra il comune ed i soggetti incaricati della progettazione;

*b*) per il 60% all'avvenuta trasmissione del piano urbanistico per l'approvazione, dopo che di esso sia stato effettuato l'accertamento di conformità procedimentale degli atti di pianificazione ai sensi del secondo comma dell'art. 31 della legge regionale n. 18/1983;

*c*) per la restante quota, all'entrata in vigore dello strumento urbanistico.

Art. 6.
*Norma finanziaria*

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge valutato per l'anno 1984 in L. 900.000.000, si provvede, a termini dell'art. 38 della legge regionale 29 dicembre 1977, n. 81, con il fondo globale iscritto al cap. 2898 - partita n. 14 dell'elenco n. 4, dello stato di previsione della spesa del bilancio 1983.

Nello stato di previsione della spesa dello schema di bilancio per l'esercizio 1984, è introdotta la seguente variazione:

cap. 2467 (di nuova istituzione nel sett. 24, tit. 2, sez. 10, ctg. 3, dest. progr. 1, nat. giur. 1) denominato: «Contributi in conto capitale per la formazione degli strumenti urbanistici generali» in aumento per competenza L. 900.000.000.

Art. 7.
*Norma transitoria*

In sede di prima attuazione della presente legge il termine 30 giugno, di cui al precedente art. 4, è prorogato al 31 dicembre 1984.

In deroga a quanto previsto dai precedenti articoli per la redazione dei piani di recupero e dei piani particolareggiati da parte dei comuni colpiti dal sisma del maggio 1984, quando non siano finanziati a totale carico dello Stato, sono concessi contributi dell'importo rispettivamente di L. 20.000.000 e di L. 25.000.000.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 10 luglio 1984

SPADACCINI

---

## LEGGE REGIONALE 10 luglio 1984, n. 44.

**Modifiche alla legge regionale 24 maggio 1980, n. 39, recante: Premio Silone e Centro Studi Siloniani.**

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 15 *del 27 luglio* 1984)

IL CONSIGLIO REGIONALE
HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO
HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

All'art. 2 della legge regionale 24 maggio 1980, n. 39, è aggiunto il seguente comma: «In sede di prima attuazione sono ammessi a partecipare al premio lavori pubblicati nel periodo dal 1978 al 1983».

**Art. 2.**

All'art. 3 della legge regionale 24 maggio 1980, n. 39, è aggiunto il seguente comma: «Ai fini del primo e secondo comma del presente articolo, in sede di prima attuazione sono ammessi a partecipare al premio le tesi di laurea svolte negli anni accademici dal 1978-79 al 1982-83».

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 10 luglio 1984

SPADACCINI

LEGGE REGIONALE 10 luglio 1984, n. 45.

**Nuove norme per la formulazione del parere di cui allo art. 21 della legge 12 agosto 1977, n. 675, recante provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore.**

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 15 *del* 27 *luglio* 1984)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il parere richiesto dalla Regione ai sensi del secondo comma dell'art. 21 della legge 12 agosto 1977, n. 675 e successive modificazioni, è formulato dalla giunta regionale su proposta del componente preposto al settore lavoro.

Il componente medesimo provvede alla predisposizione degli atti esecutivi e procedurali connessi con la emanazione del parere di cui al precedente comma.

Le predette disposizioni si applicano anche per la formulazione del parere regionale sulla richiesta di proroga del trattamento di Cassa integrazione guadagni contemplato dalla citata legge n. 675/1977.

Art. 2.

Allo scopo di assicurare la conformità del parere di cui al precedente art. 1 alle determinazioni che il consiglio regionale adotta, ai sensi dell'art. 31 dello statuto, in ordine all'indirizzo politico e amministrativo della Regione, le competenti commissioni consiliari possono periodicamente rassegnare alla giunta il proprio preventivo parere per i casi in cui la Regione sia chiamata a pronunciarsi in materia di interventi straordinari della Cassa integrazione guadagni.

Art. 3.

Le disposizioni di cui alla presente legge si applicano in tutti i casi comunque concernenti il trattamento di integrazione salariale.

Art. 4.

La legge regionale 24 novembre 1981, n. 53, è abrogata.

Art. 5.

La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 10 luglio 1984

SPADACCINI

**(5620)**

## REGIONE LIGURIA

LEGGE REGIONALE 28 agosto 1984, n. 45.

**Adempimenti per la realizzazione del progetto «Raccolta e depurazione acque reflue - Savona» ammesso al finanziamento del fondo investimenti e occupazione per l'anno 1983.**

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 37 *del* 12 *settembre* 1984)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

PROMULGA

la seguente legge regionale:

Art. 1.

In attuazione della deliberazione del 22 dicembre 1983 con la quale il Comitato interministeriale per la programmazione economica — ai sensi dell'art. 21 della legge 26 aprile 1983, n. 130 — ha assegnato alla regione Liguria quota parte delle risorse destinate al fondo investimenti e occupazione dell'anno 1983, è autorizzata la spesa di L. 47.170.000.000 per la realizzazione del progetto «Raccolta e depurazione acque reflue - Savona».

Art. 2.

L'esecuzione dell'opera relativa al progetto citato all'art. 1 è affidata in concessione al consorzio per la depurazione delle acque di scarico e per lo smaltimento dei rifiuti solidi fra i comuni di Savona, Albisola Superiore, Albisola Marina, Vado Ligure e Quiliano, con sede in Savona.

In conseguenza del predetto affidamento è autorizzato il trasferimento al consorzio medesimo dell'intera somma di lire 47.170.000.000.

I rapporti tra la Regione e il consorzio saranno regolati da apposita convenzione secondo uno schema approvato dalla giunta regionale che preveda in particolare:

*a*) la predisposizione e l'approvazione da parte del concessionario dei progetti esecutivi;

*b*) l'espletamento a cura del concessionario delle procedure relative alla scelta del soggetto attuatore dei lavori, nel rispetto della normativa vigente in materia e in particolare delle direttive comunitarie concernenti l'aggiudicazione dei lavori pubblici;

*c*) le modalità per la partecipazione del concedente alla vigilanza dei lavori ed ai collaudi in corso d'opera;

*d*) le modalità ed i termini per i pagamenti, tenuto conto di quanto disposto al punto 3, lettera *b*), della deliberazione C.I.P.E. del 22 dicembre 1983;

*e*) ogni altro adempimento a carico del concessionario per consentire al concedente il rispetto degli obblighi posti a suo carico dalla stessa deliberazione C.I.P.E.;

*f*) la disponibilità da parte del concessionario, per sè e per il soggetto esecutore, ad agevolare le verifiche sul progetto e relativi lavori da parte dei soggetti diversi dal concedente ed indicati dalla deliberazione C.I.P.E. citata.

Art. 3.

Gli stati di avanzamento dei lavori, approvati dal concessionario, sono convalidati dal presidente della giunta regionale, su proposta dell'assessore incaricato, per la successiva trasmissione alla Cassa depositi e prestiti ai sensi e per gli effetti del punto 3, lettera *b*), della deliberazione C.I.P.E. del 22 dicembre 1983.

Art. 4.

L'approvazione degli atti di collaudo finale ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 della legge regionale 9 settembre 1974, n. 37, costituisce titolo per il trasferimento in proprietà al consorzio dell'opera pubblica o delle parti di essa realizzate con la disponibilità finanziaria di cui alla presente legge.

Art. 5.

Le disposizioni della presente legge derogano alla disciplina generale per la realizzazione delle opere in concessione previste dagli articoli 22, 23, 24 e 25 della legge regionale 9 settembre 1974, n. 37.

Art. 6.

Sulla base delle indicazioni contenute nella deliberazione C.I.P.E. del 22 dicembre 1983, nell'ambito dell'importo massimo di L. 47.170.000.000, la giunta regionale è autorizzata a contrarre mutui con la B.E.I. - Banca europea per gli investimenti, per la durata minima di anni 15 al tasso massimo del 15 per cento.

Ai sensi dell'art. 21, settimo comma della legge 26 aprile 1983, n. 130 l'onere dei suddetti mutui, per capitali e interessi, è assunto a carico del bilancio dello Stato.

Art. 7.

Per l'attuazione della presente legge, nel bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 1984 sono apportate le seguenti variazioni:

nello stato di previsione dell'entrata è iscritto il cap. 1305 « Quota del Fondo investimenti occupazione - F.I.O. 1983 destinata alla realizzazione del progetto "Raccolta e depurazione acque reflue - Savona" di cui alla deliberazione C.I.P.E. del 22 dicembre 1983 » con la previsione di L. 47.170.000.000 in termini di competenza e di cassa;

nello stato di previsione della spesa è iscritto il cap. 2165 « Trasferimento della quota del F.I.O. 1983 al Consorzio per la depurazione delle acque di scarico e per lo smaltimento dei rifiuti solidi fra i comuni di Savona, Albisola Superiore, Albisola Marina, Vado Ligure e Quiliano con sede in Savona, per la realizzazione del progetto "Raccolta e depurazione acque reflue - Savona", di cui alla deliberazione C.I.P.E. del 22 dicembre 1983 », con lo stanziamento di L. 47.170.000.000 in termini di competenza e di cassa.

Art. 8.

La presente legge regionale è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Liguria.

Genova, addì 28 agosto 1984

MAGNANI

(5277)

ERNESTO LUPO, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.